

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **11/09/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2013 al 11-09-2013

10-09-2013 ANSA	
<b>Malore durante messa, salvato anziano .....</b>	<b>1</b>
10-09-2013 Adnkronos	
<b>Ragazzo di 23 anni scomparso nel salernitano: ricerche su Monti Picentini .....</b>	<b>2</b>
11-09-2013 Blitz quotidiano	
<b>Terremoto a largo costa ovest della Calabria. Scossa magnitudo 3.6 .....</b>	<b>3</b>
10-09-2013 Campanianotizie	
<b>I provvedimenti approvati in giunta Regionale .....</b>	<b>4</b>
11-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>la costiera frana e nessuno fa nulla .....</b>	<b>5</b>
11-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>ponte radio contro gli incendi .....</b>	<b>6</b>
11-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>salta conferenza su strada, sindaco dai pm .....</b>	<b>7</b>
11-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>giovane sparito sui monti di giffoni nessuna traccia .....</b>	<b>8</b>
10-09-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)	
<b>Sessanta uomini cercano Gregory, il ragazzo scomparso da due giorni .....</b>	<b>9</b>
11-09-2013 Corriere della Calabria.it	
<b>Sisma a largo di Vibo .....</b>	<b>10</b>
11-09-2013 Fai Informazione.it	
<b>Violenti temporali a Napoli. La Protezione Civile lancia l'allerta per la notte .....</b>	<b>11</b>
10-09-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Malore durante la messa salvato da volontario .....</b>	<b>12</b>
11-09-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Scossa 3.6 a largo costa Vibo Valentia .....</b>	<b>13</b>
10-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Città della Scienza riparte con "Futuro Remoto 2013" .....</b>	<b>14</b>
11-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Terremoto nella notte al largo di Vibo Valentia .....</b>	<b>15</b>
10-09-2013 Il Denaro.it	
<b>Regione, crediti e debiti: via a compensazione .....</b>	<b>16</b>
10-09-2013 Il Mondo.it	
<b>Campania/Maltempo: Protezione civile, peggioramento con piogge diffuse .....</b>	<b>17</b>
10-09-2013 Il Mondo.it	
<b>Maltempo/ Campania, da questa notte previste piogge e temporali .....</b>	<b>18</b>
10-09-2013 Irpinia Report	
<b>Lioni, presenti anche i Caschi Rossi alle esercitazioni interregionale della Protezione Civile .....</b>	<b>19</b>
10-09-2013 Irpinia news	
<b>Successo per la manifestazione interregionale di Protezione Civile .....</b>	<b>21</b>
10-09-2013 Julie news	
<b>Protezione civile Campania: peggioramento da stanotte .....</b>	<b>22</b>
10-09-2013 Julie news	
<b>Piogge a nord est e regioni tirreniche, allerta meteo .....</b>	<b>23</b>
10-09-2013 Julie news	
<b>Concordia:concluso collaudo statico,rotazione forse a giorni .....</b>	<b>24</b>
11-09-2013 Julie news	
<b>La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa .....</b>	<b>25</b>

10-09-2013 Leggo	
<b>GREGORY, 23ENNE SCOMPARSO A SALERNO: DI LUI NESSUNA TRACCIA DA 3 GIORNI</b>	32
10-09-2013 Il Mattino (Avellino)	
<b>Subito la messa in sicurezza delle scuole in zona sismica , è la richiesta che arriv...</b>	33
11-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Nico De Vincentiis In trasferta vi sarà anche il Cup. Prenotazioni volanti e visite in piazz...</b>	34
11-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Celestino Agostinelli San Bartolomeo in Galdo. Dal punto di vista idrogeologico i rischi di esond...</b>	35
11-09-2013 Il Mattino (City)	
<b>Paolo Mainiero Rimozione dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche. Sono gl...</b>	36
10-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Rossella Liguori Sarno. La frenesia edilizia, il massacro ambientale della frana del 1998, un pro...</b>	37
10-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Paolo Panaro Giffoni Sei Casali.È uscito per fare jogging e non è più rincasato. G...</b>	38
10-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Poco meno di due ore e tanti documenti acquisiti. È durata tanto la visita dei cosiddetti &amp;#171...</b>	39
11-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Rossella Liguori SARNO. Il caos della gradazione del rischio idrogeologico e delle mappe di peric...</b>	40
11-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>ANGRI. Sei problemi da sottoporre all'amministrazione Mauri per rivalutare la città di Ang...</b>	41
11-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Antonietta Nicodemo Santa Marina. La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggist...</b>	42
11-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Maria Rosaria Sannino Atrani. Si chiama radar meteorologico, e, secondo alcuni esperti, è la...</b>	43
11-09-2013 La Repubblica	
<b>giardini assediati da vandali e baby gang la iii municipalità: "controlli o chiudiamo"</b>	44
10-09-2013 Salerno notizie	
<b>Premio Francesca Mansi: il sindaco di Minori, servono fondi e non annunci. Denunciata l'assenza dei Piani di Protezione Civile</b>	45
10-09-2013 Salerno notizie	
<b>Campania: Giunta; via a pagamenti debiti e lavori in scuole. Pronti 18 milioni euro</b>	47
10-09-2013 Salerno notizie	
<b>Salerno: fervono i preparativi per i Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada</b>	48
10-09-2013 Salerno notizie	
<b>Giovane scomparso nei Picentini: ancora nessuna traccia, proseguono le ricerche del 23enne</b>	50
10-09-2013 Il Sole 24 Ore	
<b>Città della Scienza trova il sito</b>	51
11-09-2013 Tgcom24	
<b>01:01 - SCOSSA DI TERREMOTO IN CALABRIA</b>	52
10-09-2013 noodls.com	
<b>Maltempo, Protezione Civile Campania: peggioramento da stanotte</b>	53
10-09-2013 noodls.com	
<b>Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada</b>	54

***Malore durante messa, salvato anziano***

- Calabria - ANSA.it

**ANSA**

*"Malore durante messa, salvato anziano"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Malore durante messa, salvato anziano

Intervento primo soccorso corso festa mariana nel catanzarese 10 settembre, 19:54 [salta direttamente al contenuto](#)  
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PENTONE (CATANZARO), 10 SET - Un anziano colto da malore mentre assisteva ad una funzione religiosa nel Santuario della Madonna di Termine a Pentone è stato salvato grazie all'intervento dell'associazione di protezione civile Angeli della Sila. Un volontario Tommaso Scozzafava, resosi conto della gravità del malore occorso all'anziano colpito da arresto cardiaco, gli ha praticato le manovre di primo soccorso e massaggio riuscendo a ripristinare il battito. L'uomo è stato portato in ospedale.

Data:

10-09-2013

## Adnkronos

### ***Ragazzo di 23 anni scomparso nel salernitano: ricerche su Monti Picentini***

- Adnkronos Campania

#### **Adnkronos**

*"Ragazzo di 23 anni scomparso nel salernitano: ricerche su Monti Picentini"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Ragazzo di 23 anni scomparso nel salernitano: ricerche su Monti Picentini

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 16:45

Napoli - (Adnkronos) - Domenica scorsa era uscito per fare jogging: l'ultimo contatto è avvenuto alle 18 di domenica, quando ha telefonato ai genitori, dopodiché l'apparecchio ha smesso di funzionare. Carabinieri, Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione civile stanno svolgendo le ricerche con il supporto del Soccorso alpino e speleologico di Montella

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Napoli, 10 set. - (Adnkronos) - Sono in corso sui Monti Picentini nel Salernitano le ricerche di Gregory Esposito, 23 anni, scomparso domenica scorsa dopo essere uscito per fare jogging. L'ultimo contatto con il ragazzo e' avvenuto alle 18 di domenica, quando ha telefonato ai genitori, dopodiche' l'apparecchio ha smesso di funzionare. Carabinieri, Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione civile stanno svolgendo le ricerche con il supporto del Soccorso alpino e speleologico di Montella (Avellino).

***Terremoto a largo costa ovest della Calabria. Scossa magnitudo 3.6***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Terremoto a largo costa ovest della Calabria. Scossa magnitudo 3.6"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto a largo costa ovest della Calabria. Scossa magnitudo 3.6

Pubblicato il 11 settembre 2013 01.02 | Ultimo aggiornamento: 11 settembre 2013 01.02

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: calabria, terremoto, vibo valentia

Terremoto a largo costa ovest della Calabria. Scossa magnitudo 3.6

**VIBO VALENTIA** Terremoto in mare, a largo della costa ovest della Calabria. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata a mezzanotte e un minuto di martedì 10 settembre davanti alla provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

|cv

***I provvedimenti approvati in giunta Regionale*****Campanianotizie***"I provvedimenti approvati in giunta Regionale"*Data: **11/09/2013**

Indietro

I provvedimenti approvati in giunta Regionale

Pin It

Martedì 10 Settembre 2013

NAPOLI - Si è riunita a palazzo Santa Lucia la Giunta regionale della Campania presieduta da Stefano Caldoro. D'intesa con l'assessore al Bilancio Gaetano Giancane è stato riscritto a bilancio circa 1 milione di euro di economie di spesa con cui, nell'ambito delle iniziative assunte dalla Regione sull'accelerazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, verranno liquidati debiti certi ed esigibili. E' stata altresì decisa la compensazione tra debiti e crediti con Equitalia.

Su proposta dell'assessore all'Istruzione Caterina Miraglia, sono stati individuati i criteri di attuazione della legge 98 del 9 agosto scorso, con cui la Regione Campania ha ottenuto 18 milioni per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole.

La graduatoria approvata dà la priorità alla rimozione dell'amianto, agli interventi sugli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio, e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli enti locali fino a 10 mila abitanti potranno presentare una sola domanda, quelli fino a 100 mila due domande, e quelli oltre tre domande.

D'intesa con l'assessore all'Agricoltura Daniela Nugnes la Giunta ha preso atto dell'ordinanza della Protezione civile con cui la Regione subentra, con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, nelle attività di controllo in provincia di Caserta del rischio sanitario connesso alla diffusione della brucellosi.

Infine, di intesa con l'assessore alla Cultura Caterina Miraglia è stato adottato il programma triennale 2013 – 2015 di investimento e promozione dello spettacolo.

Il piano, in attuazione della legge regionale 6 del 2007, finanzia gli interventi per il sostegno dell'esercizio cinematografico, per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi e attrezzature destinate ad attività di spettacolo, per la promozione della musica, per la danza, per lo spettacolo viaggiante, per le residenze multidisciplinari e per le attività amatoriali.

Il programma verrà trasmesso al Consiglio regionale per l'espressione del parere della Commissione consiliare competente.

*la costiera frana e nessuno fa nulla*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- Nocera

«La Costiera frana e nessuno fa nulla»

La consegna del premio intitolato a Francesca Mansi diventa l'occasione per una denuncia durissima MINORI «Siamo stanchi della politica degli annunci, in quanto abbiamo bisogno di risorse per intervenire sulla pulizia degli alvei, nel redigere i bandi per i piani di Protezione civile, uno strumento indispensabile per la sicurezza degli abitati. Mi chiedo: dov'è la famosa macchina dei rocciatori che avrebbe dovuto controllare la stabilità dei costoni rocciosi? Noi vogliamo ricordare Francesca nelle azioni quotidiane, facendo in modo che non accadano più simili disastri». La denuncia è del sindaco di Minori Andrea Reale, che ha lanciato il grido d'allarme nel corso della seconda edizione del premio Francesca Mansi per l'Ambiente, in ricordo della giovane barista che fu l'unica vittima dell'esondazione del fiume Dragone ad Atrani, nel settembre di 3 anni fa. Il premio, organizzato dall'associazione Acarbio, Italia Nostra e Mille cuori per un sorriso, quest'anno è stato assegnato a Luigi Aceto, al Centro di storia e cultura amalfitana e al Nucleo volontario della Protezione civile di Maiori. Nel corso dell'incontro, che si è svolto a Minori, cittadina d'origine di Chicca Mansi, sono emersi ulteriori particolari circa il dissesto idrogeologico che, come una spada di Damocle, pende sull'intero comprensorio amalfitano. Così il sindaco di Atrani, Nicola Carrano, ha evidenziato come alcuni interventi, preannunziati dopo la devastante alluvione che mise in ginocchio il paese, siano rimasti sempre solo sulla carta e non siano stati mai realizzati. «Non sono stati mai costituiti ha rimarcato Carrano- né il Presidio di controllo e monitoraggio e neppure la sede del nucleo di Protezione civile, perché entrambi mai finanziati». Ancora: «Cercheremo, comunque, di realizzarli grazie ai 40 mila euro ricevuti da una raccolta fondi. Ma intervenire sempre sulla somma urgenza non è possibile, e non parliamo poi dei farraginosi processi amministrativi che dobbiamo affrontare ogni volta che si affronta un aspetto del rischio». Il dibattito ha visto pure la partecipazione dei geologi Alberto Alfinito, Antonio Carbone e Rosanna Miglionico, che hanno spiegato come «l'unica difesa attuabile è l'installazione di una opportuna rete di moderni pluviometri che permettano di individuare l'inizio dell'evento piovoso eccezionale e consentano di allarmare le aree già precedentemente individuate, con adeguati piani di protezione civile locali». Insomma, la sensazione rimane quella che si tratti di una morte che alla fine non ha insegnato veramente nulla a nessuno. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*ponte radio contro gli incendi*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/09/2013

Indietro

MERCATO SAN SEVERINO

Ponte radio contro gli incendi

La Protezione civile potrà monitorare l'intero territorio

MERCATO SAN SEVERINO Un nuovo mezzo tecnologico per segnalare gli incendi e quindi muoversi, intervenire nel minor tempo possibile in caso di emergenza: è il moderno ponte radio installato di recente dalla Protezione Civile (Epi). Il sito dove è allocata la struttura non è stato rivelato per motivi di sicurezza. Questo dispositivo, che capta in maniera più efficace e precisa le onde elettromagnetiche, copre tutto il comprensorio della Valle Irno ed è utile per garantire tempestività nelle calamità, non soltanto relative al domare i focolai incendiari ma inerenti anche le alluvioni, le esondazioni e quant'altro. La copertura è ad ampio raggio, il ponte radio monitora circa dieci chilometri di area di azione ed è sempre attivo, funzionale, dinamico. L'innovativo ritrovato tecnico velocizzerà quindi la tempistica per i casi di pericolo, rendendo ulteriormente più celeri le operazioni di salvataggio in caso di pericolo per gli abitanti dell'hinterland, di tali zone. La copertura radio consentirà anche un migliore coordinamento con gli enti preposti alla vigilanza, perfino in assenza di segnali telefonici. I costi dell'apparecchiatura sono a carico della Protezione Civile di S. Severino, col contributo della presidenza del consiglio dei ministri. Ancora una volta, dunque, un plauso va tributato ai volontari Epi di Mercato S. Severino; membri giovani e adulti di tale sodalizio che non si limitano a seguire le processioni o a piantonare il municipio, ma sono sempre al servizio della cittadinanza. Anna Maria Noia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*salta conferenza su strada, sindaco dai pm*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/09/2013

Indietro

**SANTA MARINA**

Salta conferenza su strada, sindaco dai pm

SANTA MARINA La Soprintendenza chiede il rinvio di una conferenza dei servizi per la riapertura della strada Provinciale 18 e il sindaco scrive al prefetto e alla Procura. Accade a Santa Marina dove il primo cittadino Dionigi Fortunato ha deciso di adottare le maniere dure contro una Soprintendenza, a suo parere, «che non fa l'interesse dei cittadini». Al centro delle polemiche una conferenza indetta dalla Provincia per la riapertura della strada che collega la frazione Policastro Bussentino con Santa Marina, chiusa da alcuni mesi, a causa di una frana. «Il 6 settembre spiega il sindaco - la Soprintendenza, in modo pretestuoso e volutamente dilatorio, ha richiesto il rinvio della conferenza dei servizi. Conferenza necessaria per espletare un intervento urgente di Protezione Civile, per la messa sicurezza un tratto di strada provinciale, interessato da un movimento franoso, tuttora in atto, che mette a grave rischio l'incolumità degli utenti stradali e dei cittadini». Il primo cittadino ritiene inverosimili le motivazioni che hanno spinto la Soprintendenza a chiedere il rinvio. «La motivazione rappresentata spiega Fortunato - è quella dell'impossibilità di visualizzare le tavole progettuali messe a disposizione della Provincia in formato elettronico, per mancanza di attrezzature idonee allo scopo». «È macroscopicamente evidente precisa Fortunato - che con l'avvento del Codice dell'Amministrazione Digitale, una Pubblica Amministrazione non possa assumere a pretesto della mancata possibilità di una corretta istruttoria, la carenza di attrezzature informatiche idonee a visualizzare le tavole progettuali e, soprattutto, non può farlo cinque giorni prima della riunione e circa 30 giorni dopo la convocazione».

|cv

*giovane sparito sui monti di giffoni nessuna traccia*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Giovane sparito sui monti di Giffoni Nessuna traccia

Impegnate cento persone, tra volontari e forze dell'ordine Si cerca con i cani nei dirupi tra Capitignano, Sieti e Curti GIFFONI SEI CASALI Oltre cento persone tra volontari e personale delle forze dell'ordine e di soccorso hanno partecipato ieri alle ricerche di Gregory Esposito. Del 23 anni di Giffoni Sei Casali, uscito di casa domenica pomeriggio intorno alle 14, non c'è alcuna traccia. Le squadre di ricerche hanno battuto l'area collinare nel triangolo compreso tra Capitignano, Sieti e Curti di Giffoni Valle Piana. L'ipotesi che ha preso corpo ieri, prima della sospensione delle ricerche, è quella di un incidente. Il giovane era uscito per fare jogging: l'ultimo contatto, avvenuto telefonicamente, è fermo alle 18 di domenica quando Gregory ha parlato con il padre. Torno tardi, non mi aspettate ha detto al genitore. La telefonata è stata agganciata sulla cella del ripetitore di Curti. Intorno alle 21 il padre ha riprovato a cercarlo sul cellulare, ma risultava spento. Da quel momento si sono perse completamente le tracce. Il giovane, residente alla frazione Capitignano, non ha fatto più rientro a casa. Né ha contattato i genitori. Lunedì mattina è scattata la denuncia ai carabinieri e sono state organizzate le ricerche. Sul posto operano i carabinieri del nucleo cinofili di Pontecagnano, l'elicottero dell'Arma e i militari della compagnia di Battipaglia, diretta dal tenente Gianluca Giglio, insieme a squadre di volontari, agenti forestali, vigili urbani e vigili del fuoco. A lavoro anche una squadra del soccorso Alpino e Speleologico di Montella. Sono stati percorsi i sentieri collinari. I militari si sono soffermati in prossimità di dirupi e di altri punti di pericolo della zona. Le battute sono proseguite fino a quando c'è stata sufficiente luce e il tempo lo permetteva. Con la pioggia, infatti, sono state sospese. Le ultime tracce di Gregory Esposito, impiegato presso l'ufficio postale di Faiano, si fermano al pomeriggio di domenica. Il giovane giffonese era uscito di casa per andare a fare sport. Era vestito con un pantaloncino e una t-shirt bianca. Calzava delle scarpe sportive di marca Nike. Sembra che avrebbe portato con sé uno zainetto e il suo telefono Ipad con le cuffiette. Purtroppo, neppure le ricerche con i puntamenti con i servizi in rete riescono a localizzare la posizione del suo cellulare. Il punto di partenza delle ricerche è la pineta di Capitignano, un polmone verde all'ingresso della frazione capoluogo. La famiglia Esposito abita nei paraggi. Dai racconti dei conoscenti il 23enne non era un esperto di montagna, anche se amava fare delle passeggiate. Ciò avvalorava la tesi di un incidente. Per questa ragione sono stati battuti a lungo i sentieri che portano a Sieti e a Curti e al santuario di Carbonara. Ma di Gregory non c'è traccia.

Massimiliano Lanzotto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Sessanta uomini cercano Gregory, il ragazzo scomparso da due giorni***

- Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)**

*"Sessanta uomini cercano Gregory, il ragazzo scomparso da due giorni"*

Data: **10/09/2013**

Indietro

Sessanta uomini cercano Gregory, il ragazzo scomparso da due giorni

**MISTERO**

Sessanta uomini cercano Gregory,

il ragazzo scomparso da due giorni

Giffoni Sei Casali, ha 23 anni ed era uscito per fare

jogging: dalle 18 di domenica non ci sono più notizie

**MISTERO**

Sessanta uomini cercano Gregory,

il ragazzo scomparso da due giorni

Giffoni Sei Casali, ha 23 anni ed era uscito per fare

jogging: dalle 18 di domenica non ci sono più notizie

**SALERNO** - Da ieri oltre 60 uomini stanno battendo ogni angolo del territorio dei Monti Picentini, nel Salernitano, ma di Gregory Esposito, il 23enne di Capitignano di Giffoni Sei Casali, scomparso domenica scorsa, non vi è alcuna traccia. Il giovane, impiegato all'ufficio postale di Pontecagnano Faiano, era uscito nel primo pomeriggio per fare jogging. Intorno alle 18 una telefonata ai genitori, poi il suo telefono ha smesso di funzionare. Molto probabilmente si è scaricata la batteria. Per questo, nonostante la verifica effettuata sulle celle della telefonia mobile della zona, è stato impossibile intercettare i suoi movimenti. Alle ricerche stanno prendendo parte Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Soccorso Alpino e Speleologico di Montella. Sull'intera zona a cavallo tra le province di Salerno ed Avellino stanno operando anche gli elicotteri dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Salerno e del servizio 118.

10 settembre 2013

|cv

*Sisma a largo di Vibo*

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

*"Sisma a largo di Vibo"*

Data: **11/09/2013**

Indietro

Cronaca

Sisma a largo di Vibo

Il terremoto di magnitudo 3.6 è stato rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non si registrano danni a persone e cose

- A +

**VIBO VALENTIA** Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata a 00:01 al largo della costa ovest della Calabria, davanti la provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (0090)

11/09/2013 08:14

© riproduzione riservata.

|cv

***Violenti temporali a Napoli. La Protezione Civile lancia l'allerta per la notte***

Fai info - (epr)

**Fai Informazione.it**

*"Violenti temporali a Napoli. La Protezione Civile lancia l'allerta per la notte"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Violenti temporali a Napoli. La Protezione Civile lancia l'allerta per la notte

**18**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

11/09/2013 - 7.24 Napoli e la zona tirrenica della nostra regione sono al centro di un'enorme cella temporalesca, che secondo un autorevole sito meteorologico, MeteoWeb, è paragonabile addirittura a un "mostro".

***Malore durante la messa salvato da volontario***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Malore durante la messa salvato da volontario"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Catanzaro Crotone Vibo Lamezia

PENTONE

Malore durante la messa

salvato da volontario

10/09/2013

Un anziano colto da malore mentre assisteva ad una funzione religiosa nel Santuario della Madonna di Termine a Pentone è stato salvato grazie all'intervento dell'associazione di protezione civile Angeli della Sila.

Un anziano colto da malore mentre assisteva ad una funzione religiosa nel Santuario della Madonna di Termine a Pentone è stato salvato grazie all'intervento dell'associazione di protezione civile Angeli della Sila. Un volontario Tommaso Scozzafava, resosi conto della gravità del malore occorso all'anziano colpito da arresto cardiaco, gli ha praticato le manovre di primo soccorso e massaggio riuscendo a ripristinare il battito. L'uomo è stato portato in ospedale.(ANSA)

***Scossa 3.6 a largo costa Vibo Valentia***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Scossa 3.6 a largo costa Vibo Valentia"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria  
terremoto

Scossa 3.6 a largo  
costa Vibo Valentia  
11/09/2013

Il sisma ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata a 00:01 al largo della costa ovest della Calabria, davanti la provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (ANSA).



***Città della Scienza riparte con "Futuro Remoto 2013"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Città della Scienza riparte con "Futuro Remoto 2013"*

Data: **10/09/2013**

Indietro

Città della Scienza riparte con "Futuro Remoto 2013"

*"Futuro Remoto 2013" sarà la manifestazione con cui Città della Scienza riaprirà le sue porte al pubblico. L'evento si terrà nelle uniche aree non bruciate dall'incendio del 4 marzo. Nel mentre si continua a lavorare per la ricostruzione del grande polo scientifico*

Articoli correlati

Martedì 5 Marzo 2013

Napoli: devastata dal fuoco

la "Città della Scienza"

Mercoledì 6 Marzo 2013

Rogo alla Città della Scienza: una ferita profonda, ma si vuole ripartire

Giovedì 4 Aprile 2013

Città della Scienza: un decreto per la ricostruzione

tutti gli articoli » *Martedì 10 Settembre 2013* - Dal territorio -

Bruciata il 4 marzo scorso, verrà ufficialmente riaperta al pubblico il 7 novembre: Città della Scienza di Napoli si rimette in piedi e si ripresenta al mondo scientifico assieme alla 27esima edizione di "Futuro Remoto", manifestazione alla quale il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli ha da anni associato il suo nome.

L'edizione 2013 acquista un particolare valore simbolico: è la prima dopo l'incendio che ha distrutto lo Science Center e sembra voler dire che "Città della Scienza" riparte, non si piega ed è pronta a ricostruire quanto andato distrutto. La manifestazione si terrà nei 2.500 metri quadrati (più cinquemila all'aperto) non distrutti dal fuoco, e il tema portante sarà il cervello.

Per la ricostruzione dell'area andata in fumo "servono dai 26 ai 30 milioni - riferisce il Presidente della Fondazione Idis Città della Scienza, Vittorio Silvestrini -. Abbiamo l'impegno del ministro Trigilia per 15 milioni da risorse europee, ma stiamo lavorando perchè si arrivi a 20".

Il cronoprogramma della ricostruzione prevede il bando di gara per la progettazione entro la fine di settembre; il bando per la realizzazione delle opere edili entro febbraio 2014 e il bando per i contenuti tecnico-scientifici entro luglio 2014. Inoltre poi, secondo un accordo di massima raggiunto col comune di Napoli, la nuova Città della Scienza arretrerà di dieci metri dal mare, lasciando così lo spazio per la creazione della spiaggia pubblica di Bagnoli.

"Lavoriamo alla ricostruzione, ma speriamo che al più presto ci dicano chi ha bruciato Città della Scienza e soprattutto perchè - sottolinea Enzo Lipardi, consigliere delegato del polo scientifico -: è fondamentale che una pagina nera della città diventi più chiara".

Redazione/sm

***Terremoto nella notte al largo di Vibo Valentia***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Terremoto nella notte al largo di Vibo Valentia"*

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto nella notte al largo di Vibo Valentia

*Un sisma di magnitudo 3.6 è stato registrato questa notte al largo della costa di Vibo Valentia in Calabria*

*Mercoledì 11 Settembre 2013* - Dal territorio -

Nella notte una scossa di terremoto è stata registrata al largo della costa ovest della Calabria. Il sisma ha colpito con magnitudo 3.6 alle 00.01 ad una profondità di 213,2 km in mare aperto. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro è avvenuto a oltre 20 km dalla terraferma e sembra che la scossa non sia stata avvertita minimamente dalla popolazione residente lungo la costa di Vibo Valentia.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Redazione/sm

***Regione, crediti e debiti: via a compensazione***

Regione, riunione della giunta: via a compensazione crediti-debiti

**Il Denaro.it**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

Regione, crediti e debiti: via a compensazione

Di Redazione il Denaro - martedì 10 settembre 2013 Postato in: In evidenza, News, Politica & palazzi

Il parlamentino della Regione Campania

Accelerazione dei pagamenti della Pubblica amministrazione con la liquidazione dei debiti certi ed esigibili e via libera alla compensazione tra debiti e crediti con Equitalia. Fa sorridere tuttavia il fatto che nel piatto, per i pagamenti, ci sia circa 1 milione di euro di economie di spesa a fronte di debiti da pagare per miliardi di euro. La classica goccia nel mare. Molto più efficace invece la misura della compensazione. la giunta regionale presieduta da Stefano Caldoro su proposta dell'assessore all'Istruzione Caterina Miraglia individua intanto i criteri di attuazione della legge n. 98 del 9 agosto scorso con cui la Regione Campania ha ottenuto 18 milioni per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole. La graduatoria approvata dà la priorità alla rimozione dell'amianto, agli interventi sugli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio, e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli enti locali fino a 10 mila abitanti potranno presentare una sola domanda, quelli fino a 100 mila due domande, e quelli oltre tre domande. Via libera anche al programma triennale 2013 – 2015 di investimento e promozione dello spettacolo. Il piano, in attuazione della legge regionale 6 del 2007, finanzia gli interventi per il sostegno dell'esercizio cinematografico, per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi e attrezzature destinate ad attività di spettacolo, per la promozione della musica, per la danza, per lo spettacolo viaggiante, per le residenze multidisciplinari e per le attività amatoriali. Il programma verrà trasmesso al Consiglio regionale per l'espressione del parere della Commissione consiliare competente. Su sollecitazione dell'assessore all'Agricoltura Daniela Nuges l'esecutivo di Palazzo Santa Lucia inoltre prende atto dell'ordinanza della Protezione civile con cui la Regione subentra, con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, nelle attività di controllo in provincia di Caserta del rischio sanitario connesso alla diffusione della brucellosi.

***Campania/Maltempo: Protezione civile, peggioramento con piogge diffuse***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Campania/Maltempo: Protezione civile, peggioramento con piogge diffuse"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 10 Settembre 2013

Campania/Maltempo: Protezione civile, peggioramento con piogge diffuse

Napoli, 10 set - La Protezione civile della Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza comunica che da questa notte e' previsto un peggioramento delle condizioni meteo. Almeno fino alla serata di domani il territorio regionale sara' interessato da precipitazioni diffuse che, in qualche caso, assumeranno prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte intensita'. La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha emanato l'avviso di criticita' idrogeologica e provvedera' al monitoraggio dei fenomeni. Le autorità locali sono state invitate a porre in essere le misure necessarie alla tutela del territorio e a prevenire eventuali rischi. Cpm-dqu/mau/ss

***Maltempo/ Campania, da questa notte previste piogge e temporali***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Maltempo/ Campania, da questa notte previste piogge e temporali"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Settembre 2013

Maltempo/ Campania, da questa notte previste piogge e temporali

Protezione civile regionale emana avviso di criticità

Napoli, 10 set. Sulla Campania previste, nelle prossime ore, piogge diffuse e temporali. La Protezione civile della Regione, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che, da questa notte, è previsto un peggioramento delle condizioni meteo. Almeno fino alla serata di domani il territorio campano sarà interessato da precipitazioni diffuse che, in qualche caso, assumeranno prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte intensità. La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha emanato l'avviso di criticità idrogeologica e provvederà al monitoraggio dei fenomeni. Le autorità locali sono state invitate a porre in essere le misure necessarie alla tutela del territorio e a prevenire eventuali rischi.

## ***Lioni, presenti anche i Caschi Rossi alle esercitazioni interregionale della Protezione Civile***

Attualità - | Irpinia Report

### **Irpinia Report**

*"Lioni, presenti anche i Caschi Rossi alle esercitazioni interregionale della Protezione Civile"*

Data: **11/09/2013**

Indietro

Lioni, 10/09/2013 / 16:14

Lioni, presenti anche i Caschi Rossi alle esercitazioni interregionale della Protezione Civile

(I Vigili del Fuoco alle esercitazioni della Protezione Civile)

(Foto: Vigili del Fuoco) A due giorni di distanza restano ancora vivi gli echi di un evento che resterà a lungo negli annali del comune di Lioni e delle 34 associazioni di volontariato provenienti da tre regioni (Campania, Basilicata e Lazio), nonché nella memoria degli oltre 250 volontari che hanno dato vita al Memorial F. Della Sala: una esercitazione interregionale di Protezione Civile.

L'evento era stato organizzato dalla Pubblica Assistenza "N. Ruggiero - F. Della Sala" di Lioni e dal Comitato regionale Anpas per sabato 7 e domenica 8 per commemorare il compianto Fiorenzo, ad esattamente un anno di distanza dalla sua tragica e prematura morte. E' stata una due giorni durante il quale si sono alternate, secondo un programma prestabilito, una serie di esercitazioni che hanno coinvolto in maniera più o meno diretta anche la popolazione di Lioni. Ambulanze, mezzi antincendio, idrovore, barche, moto d'acqua, elicotteri sono stati alcuni dei quarantasei mezzi speciali coinvolti nella esercitazione. Tutti ospitati in un campo allestito con tende ministeriali (pneumatiche e con palerie) per il ricovero, per la segreteria, per il PMA, per la Ludoteca. Non è mancato il camper per le radiocomunicazioni e la cucina da campo capace di sfornare 250 pasti in un ora: ovvero un vero e proprio campo del tipo di quelli che si allestiscono in caso di una emergenza vera. E' stata una vera e propria kermesse di Protezione Civile alla quale hanno preso parte non solo volontari ANPAS, ma anche delle Misericordie, delle P.C. Comunali, delle C. R. I. - dell'EKO Club, dei RANGERS, dei Cavalieri di Malta, delle A.N.C., del Soccorso Alpino Italiano, nonché i Vigili del Fuoco del comando di Avellino ed alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine e del Corpo Forestale dello Stato. Sono state simulate tutta una serie di situazioni di emergenze legate ad una eventuale scossa tellurica simile a quella di 34 anni fa. Tre sono state le esercitazioni più riuscite se non si vuole definirle spettacolari: la ricerca di un disperso in montagna nella zona di Oppido Vetere con l'impiego di circa trenta uomini e due elicotteri di cui uno per portare il medico sul posto (118) ed uno per il recupero dall'alto (Aeronautica di Marcianise); il recupero tra le acque del lago della diga di Conza della Campania di ben 5 persone con l'utilizzo di barche e moto d'acqua; la simulazione di un incendio all'area P.I.P. che ha visto impegnato tanti mezzi antincendio e che è parsa talmente verosimile da allarmare tantissime persone ed è servita come test reale. Sicuramente quelli che si sono divertiti di più sono stati gli oltre 250 bambini di Lioni che hanno partecipato, nella mattinata di domenica, a "Pompieropoli", una iniziativa portata avanti da tempo dai Vigili del Fuoco in congedo, in sinergia con quelli ancora in servizio, del comando provinciale di Avellino. A tutti, al termine di un tortuoso percorso ad ostacoli dove non è mancato neanche una parete per l'arrampicata, è stato consegnato un diploma che sicuramente campeggerà per sempre nella loro stanzetta. Oltre alle esercitazioni c'è stato anche un convegno: un momento di riflessione su di una problematica che ha richiamato l'attenzione sulle "EMERGENZE NATURALI LEGATE ALLE ATTIVITA' ANTROPICHE: La funzione delle Istituzioni, il Ruolo del Volontariato". Il convegno è stato ritenuto, da più parti, interessante e di pregnante attualità. Ha suscitato largo consenso l'appello lanciato ai volontari, durante il suo intervento, dal procuratore capo del tribunale di Sant'Angelo dei lombardi dott. Antonio Guerriero..

"Siate le sentinelle di questo territorio - ha in breve detto il procuratore - adesso che noi siamo costretti ad andare via a vigilare su questo territorio siete rimasti solo voi. La vostra presenza dovrà farsi sentire non solo con le ambulanze, ma

***Lioni, presenti anche i Caschi Rossi alle esercitazioni interregionale della Protezione Civile***

soprattutto con la vicinanza a chi ne ha bisogno ed essere deterrente per ogni tentativo di infiltrazione malavitosa". I volontari non si sono fatti mancare nemmeno dei momenti di divertimento puro come: una grigliata di salsicce dei volontari della P. C. Comunale di Battipaglia ed una divertentissima rappresentazione teatrale a cura degli ASPIRATTORI di Grottaminarda (gruppo teatrale composto da volontari della locale ANPAS) che hanno messo in scena, presso il teatro comunale all'aperto, la commedia "Donna Chiarina Pronto Soccorso" di Gaetano Di Maio.. La due giorni di Protezione Civile si è conclusa domenica, a mezzogiorno, con una sentita e partecipata celebrazione eucaristica in suffragio di Fiorenzo nel santuario di san Rocco.

***Successo per la manifestazione interregionale di Protezione Civile***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Successo per la manifestazione interregionale di Protezione Civile"*

Data: 10/09/2013

Indietro

L'esercitazione interregionale di protezione civile che si è tenuta a Lioni e a cui hanno partecipato sia personale dei Vigili del Fuoco di Avellino, che personale dell'Associazione Nazionale del Corpo resterà a lungo negli annali del comune di Lioni e delle 34 associazioni di volontariato provenienti da tre regioni (Campania, Basilicata e Lazio), nonché nella memoria degli oltre 250 volontari che hanno dato vita al Memorial F. Della Sala. L'evento è stato organizzato dalla Pubblica Assistenza "N. Ruggiero – F. Della Sala" di Lioni e dal Comitato regionale per commemorare il compianto Fiorenzo, ad esattamente un anno di distanza dalla sua tragica e prematura morte.

E' stata una due giorni durante la quale si sono alternate, secondo un programma prestabilito, una serie di esercitazioni che hanno coinvolto in maniera più o meno diretta anche la popolazione di Lioni. Ambulanze, mezzi antincendio, idrovore, barche, moto d'acqua, elicotteri sono stati alcuni dei quarantasei mezzi speciali coinvolti nella esercitazione. Tutti ospitati in un campo allestito con tende ministeriali (pneumatiche e con palerie) per il ricovero, per la segreteria, per il PMA, per la Ludoteca. Non è mancato il camper per le radiocomunicazioni e la cucina da campo capace di sfornare 250 pasti in un ora: ovvero un vero e proprio campo del tipo di quelli che si allestiscono in caso di una emergenza vera.

E' stata una vera e propria kermesse di Protezione Civile alla quale alla quale hanno preso parte non solo volontari ANPAS, ma anche delle Misericordie, delle P.C. Comunali, delle C. R. I. – dell'EKO Club, dei RANGERS, dei Cavalieri di Malta, delle A.N.C., del Soccorso Alpino Italiano, nonché i Vigili del Fuoco del comando di Avellino ed alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine e del Corpo Forestale dello Stato. Sono state simulate tutta una serie di situazioni di emergenze legate ad una eventuale scossa tellurica simile a quella di 34 anni fa. Tre sono state le esercitazioni più riuscite se non si vuole definirle spettacolari: la ricerca di un disperso in montagna nella zona di Oppido Vetere con l'impiego di circa trenta uomini e due elicotteri di cui uno per portare il medico sul posto (118) ed uno per il recupero dall'alto (Aeronautica di Marcianise); il recupero tra le acque del lago della diga di Conza della Campania di ben 5 persone con l'utilizzo di barche e moto d'acqua; la simulazione di un incendio all'area P.I.P. che ha visto impegnato tanti mezzi antincendio e che è parsa talmente verosimile da allarmare tantissime persone ed è servita come test reale.

Sicuramente quelli che si sono divertiti di più sono stati gli oltre 250 bambini di Lioni che hanno partecipato, nella mattinata di domenica, a "Pompieropoli", una iniziativa portata avanti da tempo dai Vigili del Fuoco in congedo, in sinergia con quelli ancora in servizio, del comando provinciale di Avellino. A tutti, al termine di un tortuoso percorso ad ostacoli dove non è mancato neanche una parete per l'arrampicata, è stato consegnato un diploma che sicuramente campeggerà per sempre nella loro stanzetta. Oltre alle esercitazioni c'è stato anche un convegno: un momento di riflessione su di una problematica che ha richiamato l'attenzione sulle "EMERGENZE NATURALI LEGATE ALLE ATTIVITA' ANTROPICHE: La funzione delle Istituzioni, il Ruolo del Volontariato". Il convegno è stato ritenuto, da più parti, interessante e di pregnante attualità. Ha suscitato largo consenso l'appello lanciato ai volontari, durante il suo intervento, dal procuratore capo del tribunale di Sant'Angelo dei lombardi dott. Antonio Guerriero.

*"Siate le sentinelle di questo territorio – ha in breve detto il procuratore – adesso che noi siamo costretti ad andare via a vigilare su questo territorio siete rimasti solo voi. La vostra presenza dovrà farsi sentire non solo con le ambulanze, ma soprattutto con la vicinanza a chi ne ha bisogno ed essere deterrente per ogni tentativo di infiltrazione malavita".*

I volontari non si sono fatti mancare nemmeno dei momenti di divertimento puro come: una grigliata di salsicce dei volontari della P. C. Comunale di Battipaglia ed una divertentissima rappresentazione teatrale a cura degli ASPIRATTORI di Grottaminarda (gruppo teatrale composto da volontari della locale ANPAS) che hanno messo in scena, presso il teatro comunale all'aperto, la commedia "Donna Chiarina Pronto Soccorso" di Gaetano Di Maio.

(martedì 10 settembre 2013 alle 16.05)



***Protezione civile Campania: peggioramento da stanotte*****Julie news**

*"Protezione civile Campania: peggioramento da stanotte"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile Campania: peggioramento da stanotte

Previste piogge diffuse anche a carattere temporalesco

10/09/2013, 16:26

La Protezione civile della Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza comunica che da questa notte è previsto un peggioramento delle condizioni meteo.

Almeno fino alla serata di domani il territorio regionale sarà interessato da precipitazioni diffuse che, in qualche caso, assumeranno prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte intensità.

La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha emanato l'avviso di criticità idrogeologica e provvederà al monitoraggio dei fenomeni. Le autorità locali sono state invitate a porre in essere le misure necessarie alla tutela del territorio e a prevenire eventuali rischi.

***Piogge a Nordest e regioni tirreniche, allerta meteo*****Julie news**

*"Piogge a Nordest e regioni tirreniche, allerta meteo"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Piogge a Nordest e regioni tirreniche, allerta meteo

10/09/2013, 15:49

ROMA - La Protezione Civile comunica che nelle prossime ore, una nuova perturbazione interesserà il nostro paese, portando piogge e temporali su Nord Est e regioni tirreniche centrali. Sulla base delle previsioni disponibili gli esperti prevedono dal pomeriggio di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia Giulia, in estensione ad Umbria, Lazio, Campania ed ai settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno localmente intensi e potranno essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

***Concordia:concluso collaudo statico,rotazione forse a giorni*****Julie news**

*"Concordia:concluso collaudo statico,rotazione forse a giorni"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

Concordia:concluso collaudo statico,rotazione forse a giorni

10/09/2013, 16:43

GROSSETO - Via libera dei collaudatori alle operazioni di rotazione della Costa Concordia: è stato consegnato questa mattina al Genio civile di Grosseto, il collaudo statico parziale delle opere strutturali temporanee che sono necessarie per la rimozione in sicurezza nella nave, naufragata lo scorso 13 gennaio a Isola del Giglio. A questo punto, presumibilmente dalla prossima settimana, inizieranno le manovre di rotazione e messa in assetto della nave. Il collaudo previsto dalla legge è il frutto di un lavoro complesso di verifica elaborato e firmato dall'ingegner Massimo Luschi, dirigente del dipartimento lavori e servizi pubblici della Provincia di Grosseto, incaricato a svolgere questo delicato compito dall'Osservatorio di monitoraggio della Protezione civile nazionale. L'ingegner Luschi è intervenuto a titolo gratuito, senza compensi aggiuntivi al suo stipendio e lavorando ininterrottamente per tutta l'estate in modo da accelerare il più possibile i tempi. Quello consegnato è un documento corposo e articolato: in tutto sono circa 200 pagine tra certificazioni sui materiali, schede tecniche, descrizione delle opere strutturali, disegni, schemi e risultati delle prove di carico, che sono state svolte nei mesi scorsi, dal personale specializzato in operazione subacquee. Il collaudo riguarda in particolare le 11 torri e i cavi di acciaio per la tenuta della nave sul lato terra necessari ad evitare pericolosi scivolamenti (ogni torretta regge 1000 tonnellate); le piattaforme lato mare, su cui verrà appoggiata la nave, che sono sott'acqua a circa 30 metri di profondità; i cassoni ancorati alla Concordia sul lato mare, che verranno riempiti e svuotati d'acqua per garantire un maggiore controllo della nave durante gli spostamenti e per stabilizzarla nel nuovo assetto necessario alla rimozione definitiva.

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa***Julie news***"La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa"*Data: **11/09/2013**

Indietro

La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa

11/09/2013, 08:38

Tra pochi giorni ci sarà il decennale dell'attentato dell'11 settembre. E già è partita la solita campagna del "povere vittime del terrorismo islamico" e menate su questa falsariga. Ma vogliamo ricordare i fatti come sono andati? La versione ufficiale parla di quattro aerei dirottati: due si schiantano nelle Twin Towers e le fanno crollare; uno si schianta nel Pentagono; l'ultimo, diretto verso la Casa Bianca, si schianta al suolo grazie all'eroico comportamento dei passeggeri che si ribellano contro i dirottatori. Queste sono le favole raccontate dall'amministrazione Bush e da tutti i mass media, che continuano con questa impostura anche oggi. Noi raccontiamo invece - o meglio, elenchiamo - le "incongruenze" alla versione ufficiale.

E cominciamo ovviamente dall'aereo degli eroi. Ci hanno fatto anche un film a tempo di primato (uscì nel 2006) intitolato "United 93", che era il nome in codice di quel volo. Allora: tre aerei si sono schiantati sul Pentagono e sulle Twin Towers, racconta la versione ufficiale, e l'aereo in questione è stato dirottato; i passeggeri vengono a sapere degli altri schianti (nonostante sugli aerei come è noto i cellulari devono essere spenti, ma qui abbiamo passeggeri disubbidienti); anche se stanno sui boschi della Pennsylvania, ad oltre 240 Km da Washington e senza alcuno strumento a bordo (sono stati tutti staccati al momento del dirottamento), riescono a capire che i dirottatori si schianteranno sulla Casa Bianca; e quindi in un impeto patriottico sfondano la porta che separa la zona passeggeri dalla cabina di pilotaggio, ingaggiano una colluttazione con i terroristi, l'aereo precipita e si schianta al suolo.

Beh, come minimo ci vuole una scatola di fazzoletti, se si ha la dabbenaggine di credere ad un racconto del genere. Ma le prove di tutto questo dove sono? Come si è ricostruito tutto questo? Bella domanda. In genere, in caso di disastro aereo, per prima cosa si esaminano i rottami dell'aereo. Che precipiti per una esplosione o si schianti semplicemente al suolo, l'aereo lascia un bel po' di detriti in giro; se non sta sul mare, lascia anche un profondo solco, dato che "scava" il terreno con la parte di sotto della fusoliera. Inoltre è facile trovare i corpi. Può sembrare strano, ma se un aereo si schianta al suolo, i corpi vengono trovati tutti, di solito. Ed anche in condizioni non troppo rovinare dall'impatto.

Niente di tutto questo per lo United 93. Tutto quello che venne ritrovato al suolo fu un piccolo cratere (profondo circa un metro, diametro circa 10 metri), all'interno del quale c'erano alcuni piccoli oggetti metallici. Per far capire le dimensioni di questi oggetti, essi trovarono comodamente posto in una bustina di plastica richiudibile, sul tipo di quella usata dai RIS, che misura 60X40 centimetri. Quindi parliamo di un aereo lungo quasi 50 metri, con una apertura alare di 38 e un peso di oltre 60 tonnellate che lascia al suolo circa 30 o 40 grammi di frammenti e nessun corpo dei circa 200 passeggeri che può contenere.

C'è da aggiungere una cosa: sono state intervistate molte persone della zona che hanno riferito, davanti alla telecamera, di aver visto quella mattina dell'11 settembre 2001 un jet militare (qualcuno si è azzardato a specificare che era un F-16) e di aver sentito uno scoppio o di aver visto uno sbuffo di fumo provenire proprio dalla zona in cui poi sono stati ritrovati i resti dell'aereo. Per inciso, il cratere in questione è di dimensioni molto simili a quello che produrrebbe una bomba d'aereo da 250 libbre (la più piccola a disposizione dell'aviazione americana) fatta esplodere in prossimità dell'impatto al suolo. Quanto scritto sopra è facilmente dimostrabile e ciascuno può verificarlo da solo. Certo, ci vuole molto tempo, perchè le foto vere sono minime, rispetto alle fotografie del film relativo. Un film che è un concentrato di menzogne, come dimostra un dato ufficiale, perchè raccontato dal regista e dagli attori: quello che si vede è stato ricostruito grazie alle testimonianze dei familiari delle vittime. A parte che nessuno sa chi siano queste vittime, ma cosa ne possono sapere di cosa è successo sull'aereo? Non erano presenti, ovviamente; quindi che testimoni sono? In realtà, il film è basato sulla ricostruzione fatta dal governo americano, meno di 24 ore dopo l'11 settembre. Un lavoro a tempo di primato.

Qui veniamo all'aereo che ha colpito il Pentagono. Secondo la versione ufficiale - che anche qui è semplice semplice -

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

l'aereo si è schiantato contro una delle pareti dell'edificio. Tralasciamo per un attimo il dettaglio che ha scelto, tra le cinque pareti, proprio quella vuota, perchè gli uffici su quella facciata erano sottoposti a lavori di manutenzione (come disse una volta l'attore napoletano Simone Schettino in un suo show: "I terroristi hanno messo a guidare l'aereo l'unico terrorista che aveva le cataratte che gli scendevano fino alle ginocchia"). Diciamo che può capitare. E tralasciamo anche il dettaglio che non una delle oltre 80 telecamere di sicurezza che riprendono quella zona - secondo quanto riferì l'FBI che sequestrò i filmati - aveva inquadrato l'arrivo dell'aereo. Vediamo di ricostruire l'accaduto, unendo la versione ufficiale ai dati effettivi a nostra conoscenza.

L'aereo viene dirottato dai terroristi. La prima cosa che fanno è staccare il sistema di guida automatica dell'aereo, per evitare che venga individuato (è stato fatto così su tutti e quattro gli aerei in questione). Questo sistema è la combinazione di due strumenti diversi: un GPS ed un sistema che individua la posizione dell'aereo in base alla posizione dei radiofari presenti negli aeroporti, che mandano segnali specifici. La combinazione di questi due strumenti (insieme ad un segnale che dice che si tratta di un aereo civile) permette all'aereo di sapere dove si trova ma anche agli aeroporti di sapere dove si trova l'aereo.

Quindi, staccato il sistema, il terrorista da 500 Km. di distanza ed oltre punta con precisione su Arlington, in Virginia, dove si trova il Pentagono. Il tutto usando solo sistemi semplici, come possono essere una bussola e una mappa. Quando arriva in prossimità dell'edificio-bersaglio, l'approccio è dalle colline che stanno a pochi chilometri in linea d'aria. Quindi immaginiamo la scena: l'aereo arriva ad una altitudine sufficiente a non schiantarsi nelle colline (e nelle case che le sovrastano). Appena superate le colline stesse, il pilota (che aveva frequentato una scuola di volo statunitense ed era stato giudicato incapace di guidare anche solo un piccolo Cessna biposto) inizia una picchiata, "fermando" l'aereo ad una altezza compresa tra i 3 e i 9 metri dal suolo. Attenzione a questo dettaglio. L'altezza non può essere diversa: se fosse stato sotto i tre metri, avrebbe sfondato il muro di cinta esterno; se fosse stato sopra i 9 metri, la pinta della coda avrebbe sfondato il tetto dell'edificio, che invece non è stato danneggiato dall'incidente.

Quindi l'aereo ha volato a quell'altezza senza disturbare nessuno e senza lasciare tracce ad una velocità di almeno 500 Km/h per poi schiantarsi nel Pentagono. Esaminiamo un attimo la cosa dal punto di vista aerodinamico. Come fa un aereo a sostenersi in aria? Semplice: le ali sono fatte in modo da creare una turbolenza sotto l'ala stessa mentre l'aria sopra passa molto velocemente. Quindi sotto le ali si crea un cuscino che tiene su l'aereo. Ma questo succede quando il velivolo è lontano dal suolo. Come mai negli aeroporti le piste sono costruite in mezzo al nulla? Perchè la velocità con cui le ali spingono l'aria verso il basso, man mano che l'aereo prende velocità, è tale da spazzare via qualunque costruzione. E solitamente un aereo decolla ad una velocità intorno ai 2-300 Km/h. Qui parliamo di un aereo che praticamente va rasoterra ad una velocità doppia e non crea danni? Un uragano di categoria 5 ha venti che sono veloci un terzo di quelli che genera un aereo in questa situazione.

Inoltre c'è un problema di ali. Ciascun aereo ha delle ali la cui forma è pensata in base all'utilizzo. Un jet supersonico ha ali piegate all'indietro per non offrire resistenza all'aria quando supera il muro del suono. Un Boeing, che ha una velocità massima di 800 Km/h, ha bisogno di ali grandi, in grado di generare molta portanza (così si chiama l'effetto dell'aria che sostiene l'aereo) quando l'aereo è a velocità di crociera a quote elevate (dai 6000 ai 12 mila metri). Lo svantaggio è che non sono in grado di sopportare le enormi sollecitazioni che si hanno quando l'aereo vola a bassa quota (a meno che non voli anche a bassa velocità). Quindi, ammesso che esista un pilota al mondo in grado di far volare un Boeing 767 rasoterra (neanche i piloti dell'Alitalia, considerati tra i migliori al mondo, come preparazione tecnica, sono in grado di farlo) l'aereo vibrerebbe al punto da far battere tra loro i denti in bocca. E dopo alcune decine di secondi, le ali comincerebbero a danneggiarsi, incapaci di sostenere tali sollecitazioni, fino a strapparsi. Quindi un volo in questa situazione è impossibile.

Ed ora veniamo alla chicca principale: i danni da impatto. Anche qui viene in aiuto Internet, dove si possono vedere molte foto. Sono due in particolare quelle che interessano: la prima è quella dove si vede la parete del Pentagono che brucia.

Domandina semplice semplice: visto che la zona colpita è circa 35 metri di larghezza per 12 di altezza, come fa ad esservi schiantato un Boeing che ha una apertura alare di 54 metri ed una altezza di 21 metri? Il resto dell'aereo dove è finito?

Ma la seconda immagine toglie ogni dubbio, sul fatto che lì non si è schiantato nessun aereo. Mi riferisco alle foto scattate dopo il crollo della facciata del Pentagono. Così si può vedere per esempio che il danno alla facciata è stato solo superficiale, perchè non si vedono danni provocati dall'impatto con un aereo da 60 tonnellate, che non esaurisce i propri

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

danni solo sulla facciata. In particolare, negli incidenti, i motori tendono a restare molto compatti, perchè sono pesanti e massicci. Quindi mi aspetterei di vedere almeno un muro o due sfondato dai motori dell'aereo (che hanno un diametro considerevole, non lasciano buchi piccolini che possono sfuggire). Invece nella foto non si vede nulla del genere. Anzi, si vedono, vicino al bordo esterno, alcuni oggetti che sembrano prendere in giro: un libro in equilibrio precario su uno sgabello rimasto in piedi; diversi monitor di PC, che sono notoriamente oggetti abbastanza delicati; quadri con la cornice assolutamente intatta; e così via. Senza andare lontano, basta ricordare le immagini dell'impatto degli aerei sulle Twin Towers: le fiammate attraversarono l'edificio da un estremo all'altro. Come mai invece al Pentagono i danni sono solo esterni? Si dice: perchè il Pentagono era più solido, era costruito in cemento. Ma la struttura esterna delle Twin Towers era in acciaio, non in cartone.

Poi resta anche qui, come per l'aereo asseritamente schiantatosi in Pennsylvania, un problema di resti. Un aereo del peso di 60 tonnellate, che può trasportare un massimo di oltre 200 persone, che si schianta; e poi quello che si recupera sono meno di due tonnellate di frammenti. Per portarli via è stato sufficiente il cassone di un autocarro. Di corpi, non ne è stato trovato neanche uno, neanche un frammento. Dove è finito tutto il resto dell'aereo? E i cadaveri?

Per questo sin dall'inizio si è parlato del fatto che a colpire l'edificio fosse stato un drone, un aereo senza pilota. Una possibilità che spiegherebbe la raccolta di così pochi resti: un drone pesa circa 4 tonnellate, ha una apertura alare di una ventina di metri ed è fatto per metà di plastiche che col calore si sciolgono. Di recente è uscito un video editoriale che mostra quello che sembra un missile che colpisce la facciata dell'edificio. Insomma, missile o drone, garantito che non era un aereo.

E allora questi due aerei, che secondo la versione ufficiale si sono schiantati sul Pentagono e in Pennsylvania, che fine hanno fatto? Le persone che c'erano a bordo, sono morte? Se sì, uccise da chi? Tante domande senza risposta.

E veniamo a quelle che probabilmente sono le immagini più famose del mondo, viste e riviste centinaia di volte, da quell'11 settembre 2001... ma solo se ci riferiamo alle immagini del secondo aereo. Infatti, per tutta la giornata dell'11 settembre, nessuno poté vedere le immagini dello schianto del primo aereo. Solo nella tarda mattinata del 12 settembre si vide quella che a lungo è stata l'unica immagine del primo schianto: una immagine ripresa da terra, ufficialmente da un pompiere in servizio. Il quale, evidentemente, non avendo un tubo da fare (in una città come New York, i Vigili del Fuoco stanno a grattarsi la pancia, si sa), sta con la sua bella videocamerina a riprendere le Twin Towers proprio in quel momento. Quando si dicono le coincidenze...

L'unico ad avere visto in anteprima quelle immagini è stato il Presidente di allora, George Bush, il quale dichiarò l'11 settembre ad una Tv e ad un quotidiano (e quindi in due momenti diversi): "Quando ho visto il primo aereo schiantarsi sulle Torri, ho subito capito che si trattava di un attentato terroristico".

Tralasciando questo dettaglio, anche in questo caso abbiamo una situazione simile a quella per il Pentagono: i dirottatori che si impossessano dell'aereo, spengono tutti i sistemi di bordo e, muniti al massimo di una mappa e di una bussola, si dirigono esattamente su New York, lanciandosi sulle Twin Towers. Una annotazione: quel giorno sui cieli americani non c'erano quasi aerei militari in grado di assicurare la difesa. Infatti, l'11 settembre 2001 praticamente tutti i reparti aerei vennero interessati da esercitazioni in Alaska, in Canada, nel Golfo del Messico, al largo della California, ecc. Erano presenti su tutto il territorio americano, solo quattro caccia F-16: due vicino a Washington, nella base militare di Andrews, e due negli Stati centrali.

C'è stata molta discussione su Internet, sull'ipotesi di due schianti "olografici". Cioè che si trattasse di schianti di aerei realizzati al PC, per "coprire" l'immagine di un missile che colpisse i suddetti edifici. Una teoria difficile da provare e anche difficile da realizzare, per la tecnologia del 2001. Senza contare che parliamo di modificare immagini in diretta (molti newyorkesi erano lì presenti al momento dell'impatto, quindi hanno visto), una cosa che non sarebbe facile neanche con i mezzi odierni. Tuttavia, questo è un aspetto che mi interessa poco.

Invece parlerà della verosimiglianza ai fatti reali e concreti di quello che è scritto nel rapporto della Commissione governativa, guidata da Condoleezza Rice, sull'11 settembre. Secondo quel rapporto la forza dell'esplosione, al momento dell'impatto degli aerei, lesinò gravemente le strutture di acciaio della torre, in particolare privandole della protezione di amianto che avevano. Poi l'incendio che ne seguì, nonostante non abbia mai raggiunto i 650 gradi, indebolì l'acciaio, al punto che il peso dei piani più alti scaricò su quelli più bassi, dando origine al crollo delle torri. In pratica un piano crollava su quello inferiore, le strutture di sostegno di quel piano non reggevano e quindi crollava su quello inferiore e così via.

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

Cominciamo col dire che ci sono ingegneri dei materiali, che a sentir dire che a 650 gradi l'acciaio si indebolisce tanto, si sono schiantati a terra dalle risate. Il normale acciaio resiste fino a 1500 gradi, e se è avvolto dall'amianto, deve superare i 3000 gradi per fondere. Invece cosa abbiamo avuto? Pochi e radi incendi, per di più in scarsità di ossigeno, e quindi non in grado di bruciare bene. Come si può dire che erano in scarsità di ossigeno? Dal fumo che si vede: è un fumo molto scuro, tipico delle combustioni dove le fiamme consumano non solo l'ossigeno dell'atmosfera, ma anche quello dell'anidride carbonica (due atomi di ossigeno ed uno di carbonio) trasformandolo in monossido di carbonio (un atomo di ossigeno ed uno di carbonio). Ma che questo non basti a danneggiare la torre, lo si deduce da un altro episodio, accaduto a Madrid nel 2004. Prese fuoco un palazzo in ricostruzione di 32 piani e le fiamme divamparono rapidamente. Non c'erano feriti nè il rischio che l'incendio si propagasse altrove e quindi i Vigili del Fuoco locali decisero di lasciare che il fuoco si sfogasse, preparando in intervento solo in caso di novità. Due giorni bruciò quel palazzo e a fiamma libera, con temperature superiori ai 1000 gradi. Alla fine cosa restò di quel palazzo? Lo scheletro in metallo dell'edificio, solo leggermente deformato qua e là, ed in cima la gru da 40 tonnellate che era rimasta ferma al suo posto. Quindi, se là aveva retto tranquillamente e con una torre da 40 tonnellate di extra, come mai alle Twin Towers era crollato tutto?

Ma anche così non ci troviamo, per un altro motivo. Le Torri, essendo così alte, erano state costruite in una maniera particolare; anche perchè, nelle specifiche di costruzione, c'era scritto che dovevano resistere all'impatto con un aereo. Vediamo un attimo come erano state costruite le Twin Towers, dettaglio importante, visto che sono crollate. Chiaramente non puoi costruire un edificio alto più di 100 metri come si costruisce una casa normale. E così era stato pensato un sistema basato sul principio della "gabbia di contenimento". Al centro dell'edificio erano stati piantati 47 travi di ferro, che alla base avevano un diametro di 10 metri ciascuno, mentre in cima il diametro scendeva fino a toccare i 3 metri. Queste travi venivano poi "fasciate" da anelli che mantenevano la struttura unica. Il tutto era fatto in acciaio. Inoltre veniva costruita una gabbia esterna, formata da travi di acciaio più piccole (circa 50 centimetri di diametro) e sistemata come una serie di finestre fuse tra di loro, in modo che il margine superiore e il margine inferiore di ciascuna finestra fossero a metà dell'altezza delle finestre adiacenti. Poi tra gli anelli centrali e questa gabbia esterna venivano stese altre travi, sempre in acciaio, ma rivestite di amianto. Queste travi orizzontali formavano l'intelaiatura su cui poi vennero costruiti i vari piani dell'edificio. Sistema complesso, ma che permetteva di avere contemporaneamente un sistema solido al punto da resistere ad un impatto aereo (era tra le specifiche richieste) ma al tempo stesso abbastanza flessibile da resistere alle sollecitazioni del vento o di altri fenomeni.

Perchè mi sono dilungato in questa descrizione? Perchè è un'altra dimostrazione di quanto sia falso il rapporto ufficiale. Infatti, ammesso che sia vero che i piani sono crollati l'uno sull'altro (effetto pancake, lo chiamano), e che la pressione abbia fatto "scoppiare" la gabbia metallica esterna, le travi centrali, come mai sono crollate? Spieghiamoci con un esempio: prendete una penna o una matita e mettetela in verticale e poi poggiatela sopra un foglio di carta. Se spingete il foglio di carta verso il basso, ottenete solo di bucare il foglio, ma non potete spezzare la penna. Lo stesso discorso sulle travi centrali delle Twin Towers: per quanto i piani possano aver fatto pressione, l'hanno fatta lontano dalle travi centrali, che non hanno opposto resistenza. Mentre, l'eventuale pressione laterale, man mano che aumentava per l'aumentato peso delle macerie, si trovava a "poggiare" su pareti di acciaio sempre più spesse: se nel punto dell'impatto avevamo una striscia di acciaio poggiata su 10 travi dello spessore di 4 metri, a 50 metri più giù, l'acciaio era spesso oltre 5 metri. E così via scendendo: quando si arriva nei primi 20 piani, c'è un muro di acciaio largo 100 metri e profondo 10. Un ostacolo che la semplice pressione delle macerie non può danneggiare in profondità.

Eppure, guardando le macerie, non si vede nulla del genere. Queste travi centrali sono state distrutte e polverizzate, così come le stesse macerie, che sono arrivate giù come polvere (di pezzi solidi c'era ben poco). La stessa gabbia esterna è stata sottoposta a forze inimmaginabili, se si pensa che un pezzo di questa, del peso approssimativo di 100 tonnellate, è stata trovata in un palazzo, ad oltre 30 metri di profondità dai muri esterni. Non voglio fare cifre e calcoli complicati, ma chiunque può rivolgersi ai propri conoscenti che sanno qualcosa di fisica e scoprire che le forze in gioco sono immani. E soprattutto non sono compatibili con il crollo.

Anche perchè la gabbia metallica esterna avrebbe dovuto contenere i detriti. Infatti, una rete ha un enorme vantaggio: il danno strutturale subito in un punto non inficia la resistenza negli altri punti. Ricorriamo ad un esempio semplice: provate a prendere una zanzariera a maglia sottile e infilateci dentro una penna. Ovvio, così facendo ci aprirete un buco, perchè vengono danneggiate e lacerate le fibre in quel punto. Ma se ci spostiamo di 50 centimetri, quella zona rimane intatta, non ha subito alcun danno. Quindi, non si può neanche sostenere, come fa la versione ufficiale, che l'impatto degli aerei aveva

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

danneggiato l'intera struttura. Il danno era limitato alla zona dell'impatto e poco altro.

Poi c'è un altro argomento che conta molto, che smentisce il crollo: il tempo. Le Twin Towers sono crollate in meno di 10 secondi, al ritmo di quasi 10 piani (30 metri) al secondo. Questa non è una velocità compatibile con un crollo, che raramente raggiunge la velocità di 4 piani al secondo (spesso per un crollo di soli 10 piani, ci può volere anche un minuto o più, con l'effetto pancake, perchè ogni piano, prima di crollare, resiste qualche secondo). Se fossero crollate, le Torri avrebbero dovuto impiegarci svariati minuti, con una caduta sempre più accelerata, e non a velocità praticamente costante.

Inoltre, c'è una cosa di cui non si parla mai: le esplosioni. Quel giorno, prima dell'impatto del primo aereo, ci furono almeno due grosse esplosioni, nelle vicinanze delle Twin Towers: una vista da alcuni turisti che, dall'altra parte del braccio di mare stavano osservando il panorama con una videocamera; un'altra, probabilmente sotterranea, ripresa da una Tv locale che stava facendo delle interviste in un bar situato al pian terreno di una delle torri. Questa esplosione, situabile pochi minuti dopo le 8, fu così violenta che le vibrazioni fecero esplodere molte delle vetrature del bar, ferendo molti clienti (tutti lievemente). Travolti dalla strage delle Torri, questo è un episodio che è sempre stato trascurato; eppure non è di importanza così secondaria sapere cosa abbia provocato quelle esplosioni.

Ed ancora una stranezza: come fa un oggetto a guadagnare calore, se non c'è una fonte di calore? La domanda è apparentemente idiota, ma meno di quello che sembra. Infatti, le foto fatte dal satellite con le macchine fotografiche all'infrarosso (che permettono di determinare anche la temperatura degli oggetti) mostrano nei giorni successivi al crollo un aumento della temperatura sotto le macerie, che nel loro nucleo arrivarono a toccare i 900 gradi. Ma come è possibile questo, se durante l'incendio la temperatura non aveva mai superato i 650 gradi? Anche la versione ufficiale - era il kerosene dell'aereo che continuava a bruciare - non regge. Perchè il kerosene è estremamente volatile, esposto all'aria. Inoltre brucia velocemente e con una fiamma intensa. Ed infine, brucia solo in presenza di ossigeno. Come faceva quindi a bruciare per tanti giorni, in un ambiente dove di aria non ne passa o ne passa pochissima? Insomma, anche da questo punto di vista la versione ufficiale fa acqua da tutte le parti.

Naturalmente, come ho fatto finora, io sto escludendo tutte le testimonianze raccolte da una parte e dall'altra; e quindi non parliamo del fatto che sin dalle 5 di mattina c'erano persone nell'edificio che spostavano grossi pesi in piani che erano disabitati; oppure del fatto che quella mattina il sindaco di New York radunò la propria commissione di emergenza non nel bunker preposto (sotto l'edificio sette del complesso) ma altrove; oppure del fatto che il 10 settembre numerose unità dei Vigili del Fuoco della contea erano state allertate che il giorno dopo sarebbero state chiamate d'urgenza nella Grande Mela; e così via. Stiamo parlando solo dei fatti concreti, specifici e non confutabili.

Allora, resta una domanda: visto che lo United 93 si è schiantato scomparendo nel nulla e senza quasi lasciare tracce; visto che l'aereo che si sarebbe schiantato nel Pentagono ha fatto danni incommensurabilmente più piccoli di quelli che avrebbe dovuto fare; visto che è difficile collegare con un fenomeno di causa ed effetto lo schianto degli aerei con il crollo delle Torri Gemelle, che cosa dobbiamo pensare? Quelli che hanno steso il rapporto al termine dell'inchiesta governativa sono così imbecilli da non essersi accorti di tutte queste cose?

Assodato che tutto il rapporto ufficiale, redatto da una commissione governativa guidata da Condoleeza Rice, è carta straccia, buona solo per il cestino, bisogna capire: perchè è stato organizzato tutto questo? Ovviamente, scoprendo chi ci ha guadagnato, si scopre anche tutto il resto.

Innanzitutto, basta vedere cosa è stato fatto dopo. Le prime due iniziative sono state l'inizio dell'invasione dell'Afghanistan e l'adozione di una serie di leggi (la prima delle quali ha il significativo nome di "Patriot Act", legge patriottica) che hanno fortemente limitato la libertà di base dei cittadini americani. Pochi sanno che oggi negli Usa una qualsiasi persona può essere sequestrata dalla Polizia, portata in una cella e torturata finchè non confessa. E se muore, può essere buttato nella più vicina pattumiera. E il tutto è assolutamente legale, se c'è stato un ufficiale di Polizia o dei servizi segreti o dell'Fbi che abbia stabilito che quella persona è un sospetto terrorista. Quindi, quando si legge che "il terrorista Tizio è stato arrestato e ha confessato", sarebbe interessante verificare come ha confessato e se ha detto la verità o si è limitato a confessare per evitare di morire tra mille dolori.

Riguardo poi all'invasione militare dell'Afghanistan, anch'essa era stata organizzata da tempo. Sin dal 1999 su Internet circolava un documento, firmato da Dick Cheney (futuro vicepresidente Usa con Bush) e Wolfowitz (futuro Ministro del governo Bush) nel quale si sosteneva la necessità degli Usa di impadronirsi del petrolio iracheno ed iraniano, a causa del crollo della produzione previsto per il primo ventennio del XXI secolo. Con la diplomazia, se possibile; con la forza in



*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

caso contrario. E quindi ecco l'invasione dell'Afghanistan, che confina con la parte est dell'Iran; ecco poi l'invasione dell'Iraq (con la cusa delle armi di distruzione di massa che Saddam Hussein non ha mai avuto dopo il 1990), che è un grosso produttore di petrolio e confina con la parte ovest dell'Iran. Quello che è mancato è stata la forza militare per invadere il Paese: impantanati i soldati nelle guerre tribali afgane e nello contro religioso sciiti-sunniti in Iraq; con alleati sempre più riottosi nel loro compito di occuparsi delle retrovie (come volevano gli americani), è mancata la forza militare per agire.

Intanto però i soldi si sono spesi. E' bene ricordare che il 20 gennaio 2001 Bush prende gli Usa con un debito pubblico pari a circa 5700 miliardi di dollari; il 19 gennaio 2009, quando c'è il passaggio di consegne ad Obama, il debito pubblico è diventato di 10400 miliardi di dollari. E oltre 4000 miliardi di dollari sono serviti a finanziare la guerra. Tradotto, sono stati regalati a decine di fabbriche connesse al settore militare (benzina, armi, razioni, sussistenza, veicoli, ecc. ecc.) migliaia di miliardi, che mai sarebbero stati accettati dai cittadini americani, senza uno shock come questo. Serviva qualcosa di spettacolare, qualcosa anche di apparentemente eccessivamente sanguinoso (all'inizio si parlò di 50 mila vittime, per le Twin Towers). E quindi queste imprese hanno avuto soldi a palate.

Ma non sono state le uniche a guadagnare. Un altro che ha guadagnato tanto è stato il miliardario Larry Silverstein, che nella primavera del 2001 aveva acquistato tutto il complesso del World Trade Center. Apparentemente è stato un pessimo affare: i costi di manutenzione degli edifici erano enormi; i prezzi degli uffici erano così alti che - bisogna ricordare che l'economia americana nel 2001 era in una fase di stallo da oltre 2 anni - a poco a poco i contratti di affitto si stavano disdettaando; inoltre bisognava fare lavori straordinari particolarissimi. Infatti, le Twin Towers erano fatte internamente, come ho detto prima, di acciaio ricoperto di amianto. E per rispettare le leggi, andava "depurato". Impresa non facile: si trattava di chiudere l'accesso alle Torri per almeno tre anni, mentre ciascun piano veniva smontato e l'amianto eliminato in condizioni di sicurezza, da parte di società specializzate. I costi stimati erano nell'ordine dei 100 miliardi di dollari.

Una spesa che tutto sommato Silverstein ha riparmiato, e per questo deve ringraziare i terroristi. Ed anzi, li deve ringraziare due volte, perchè la prima cosa che ha fatto, dopo aver comprato il World Trade Center, è stato di aumentare la polizza assicurativa in caso di attentato terroristico, portandola a 7 miliardi. E quindi, al termine di un processo civile, ha ottenuto il pagamento di 14 miliardi dalla assicurazione (7 miliardi per ciascun attentato). Il tutto, restando in possesso di quella che oggi è conosciuto come Ground Zero, cioè lo spazio in cui ci stavano gli edifici che vennero demoliti. Perchè è chiaro che tutti gli edifici vennero demoliti, a cominciare dalle Twin Towers. La versione ufficiale sull'indebolimento causato dal calore non regge, come ho spiegato. Quello che è successo è stata una demolizione controllata, ma fatta da militari, non da specialisti civili. Lo dimostra il sistema utilizzato. Quando si demolisce un edificio, si fa in modo da farlo crollare su se stesso, usando il minimo di esplosivo possibile (tanto è vero che a volte si preferisce usare bombole di gas insieme all'esplosivo; sono più economiche). Ma in questo caso era impossibile fare così: gli oltre 300 metri di altezza e la gabbia esterna metallica lo rendevano impossibile. E così si è usato un altro sistema: la polverizzazione. Cioè si sono usate grandi quantità di esplosivo, in modo che l'onda d'urto creata non si limitasse a rompere i pilastri di sostegno, ma polverizzasse il cemento, in modo che l'esplosione non creasse troppi danni alle persone sottostanti. Le travi di acciaio sono invece state tranciate utilizzando anche qui un sistema militare: termite (alluminio ferroso, ha la caratteristica che quando brucia emette più energia di quanta ne consuma) mista a zolfo, che porta la temperatura molto al di sopra dei 2000 gradi. E' chiaro che neanche l'acciaio - che fonde a 1500 gradi - può resistere a questo sistema. E che le cose siano andate così si vede dalle foto scattate immediatamente dopo il crollo: alcune colonne sono rimaste in piedi fino ad una altezza di 6 metri circa e hanno un "taglio" perfettamente regolare con un angolo di 45 gradi. E questo non è un caso, bensì una cosa esattamente calcolata.

Stessa cosa per il Pentagono, colpito da un missile (o più probabilmente da un drone, un aereo senza pilota); e poi c'è l'invenzione dello United 93. Gli americani sono molto sensibili a certi episodi, li considerano la rappresentazione dell'eroismo "all'americana": non conta la propria vita da cittadino, ma la salvezza del Paese.

A questo punto qualcuno può sollevare l'obiezione: ma il governo potrebbe mai accettare di uccidere migliaia dei propri cittadini senza farsi scrupoli? La risposta è semplice: è nella storia degli Usa. Ogni volta che si è deciso di scatenare una guerra, si è sempre creato "l'incidente" che scatenasse la rabbia dei cittadini. E così nel 1917, per far entrare gli Usa nella Prima Guerra Mondiale, l'allora Ministro della Marina Mercantile Franklin Delano Roosevelt insieme al suo omologo inglese Winston Churchill, decisero di usare le stive dei piroscafi americani (allora neutrali) per trasportare le munizioni in Inghilterra, allora sottoposta ad un tentativo di blocco navale da parte dei tedeschi. Quando questi ultimi vennero a

*La storia dell'11 settembre 2001 negli Usa*

saperlo e li attaccarono (perchè a quel punto sono obiettivi militari legittimi), ecco che ci fu l'episodio del Lusitania, che provocò l'entrata in guerra degli Usa. Nel 1941 gli stessi protagonisti - Roosevelt e Churchill - ci riprovarono, mandando navi militari ad attaccare i sottomarini tedeschi sin dal marzo del 1941, ma Hitler bloccò l'attività dei sottomarini dando loro ordini precisi e vincolanti che quasi impedirono loro qualsiasi attacco. Allora si organizzò Pearl Harbour, approfittando del fatto che il Giappone, vessato da un blocco economico che li aveva privati di petrolio, doveva attaccare entro la fine del 1941, altrimenti l'estate del 1942 avrebbe visto nelle zone più impervie (come le montagne dell'Hokkaido) popolarsi di gente che moriva di fame, dato che non si sarebbe potuto trasportare il cibo. Ancora lo stesso per la guerra in Vietnam, inventando una aggressione militare ad una nave con la bandiera a stelle e strisce che in realtà non c'è mai stato. Chiaramente, i tempi cambiano: nel 2001 non si poteva fare una cosa del genere senza immagini. Un solo aereo che si schianta a terra non avrebbe smosso i cittadini. Ma una organizzazione terroristica di fanatici islamici (Al Qaeda in realtà fu creata dalla Cia per attaccare i russi in Afghanistan negli anni '80, quando quelli che oggi sono i "cattivissimi talebani" venivano chiamati "gli eroici Mujaheddin"; Osama bin Laden era amico con Bush, così come le rispettive famiglie sono amici di lunga data e soci in affari) che dirottò quattro aerei, colpendo i simboli degli Usa, è qualcosa che tocca la massa dei cittadini, che accettano senza battere ciglio leggi inique come il Patriot Act o il fatto di invadere due Paesi solo per rubare loro le ricchezze naturali.

E' una questione che può essere strettamente legata all'11 settembre come qualcosa che si è fatto vivo solo per caso pochi giorni dopo. Mi riferisco al sistematico invio di buste piene di polvere bianca fatta nei giorni successivi all'11 settembre, negli Stati Uniti, ma anche in Italia. Alcune buste erano piene di gesso in polvere, evidentemente mandati a scopo emulativo. ma molte altre erano piene di polvere di antrace: spore di un batterio che fa venire il carbonchio, una malattia letale per gli uomini come per gli animali. Destò molto scalpore e molta paura per alcune settimane, ma provocò solo 5 morti e 17 persone che si ammalarono ma furono curate in tempo. Della vicenda fu incolpato Bruce Edwards Ivins, tecnico presso un laboratorio di ricerca dell'esercito sulle armi batteriologiche, noto per essere un tipo poco stabile mentalmente. Nel 2007 Ivins venne incriminato per questo reato, ma si avvalse della facoltà di non rispondere all'interrogatorio; un mese dopo - quando si dicono le coincidenze - moriva per un accidentale overdose di tranquillanti. Ma anche qui, la versione ufficiale non spiega molte cose. Per esempio, come mai tra coloro che ebbero la lettera all'antrace ci fu l'unico giornalista statunitense che, nei giorni immediatamente seguenti all'11 settembre, aveva detto che gli attentati erano falsi, cominciando a pubblicare i primi dati incongruenti (che poi col tempo sono stati verificati, certificati ed ampliati da esperti ed appassionati); e fu anche l'unico giornalista che ne morì. E come mai una busta all'antrace venne mandato al capogruppo dei democratici al Senato degli Stati Uniti, cioè l'unico che poteva chiedere ed ottenere - leggi alla mano - che venisse costituita una commissione speciale indipendente, anzichè (come poi venne fatto) una commissione governativa che ha raccontato solo un sacco di sciocchezze? Ed è un caso che da quel momento in poi la commissione di inchiesta, che era stata un argomento di forza dei democratici, sparisce dalla discussione politica degli Usa?

Certo, sono strane coincidenze. Così come è una coincidenza che le indagini si siano dirette contro un americano solo dopo che vennero resi noti i risultati di due laboratori indipendenti che avevano esaminato l'antrace. Infatti l'antrace, per essere trasformato in polvere, ha bisogno di un trattamento biochimico, un trattamento che lascia tracce peculiari, che permettono di identificare lo Stato che l'ha effettuato. E si scoprì che questo antrace era di provenienza statunitense. Prima di quel momento, erano stati accusati Al Qaeda (visto che si trovavano e gli avevano dato la colpa degli attentati dell'11 settembre) oppure Saddam Hussein (durante la campagna mediatica tesa a far credere agli americani e agli occidentali che il dittatore iracheno avesse armi di distruzione di massa). Quando poi nel 2004 vennero resi noti questi dati, improvvisamente l'FBI imboccò la strada "domestica" e così nell'aprile del 2005 venne messo nel mirino Ivins. Ma possibile che la vicenda sia tutta qui? Appare difficile, gli obiettivi erano troppo mirati e soprattutto la strategia (far tacere sulle vere responsabilità dell'11 settembre). Certo, tanti scrittori e giornalisti americani hanno sviscerato ogni possibile argomento per dimostrare che l'indagine era difficile e che Ivins era colpevole; tuttavia i dubbi non possono che rimanere

**GREGORY, 23ENNE SCOMPARSO A SALERNO: DI LUI NESSUNA TRACCIA D  
A 3 GIORNI****Leggo**

"GREGORY, 23ENNE SCOMPARSO A SALERNO: DI LUI NESSUNA TRACCIA DA 3 GIORNI"

Data: **10/09/2013**

Indietro

GREGORY, 23ENNE SCOMPARSO A SALERNO:

DI LUI NESSUNA TRACCIA DA 3 GIORNI

[FOTO](http://foto.leggo.it/CRONACA/foto/0-53293.shtml?idArticolo=324342 "-FOTO") | [COMMENTA](#)  
|  
[DI LUI NESSUNA TRACCIA DA 3 GIORNI](#)">CONDIVIDI

Martedì 10 Settembre 2013

SALERNO - Ancora nessuna traccia di Gregory Esposito, il 23enne di Capitignano di Giffoni Sei Casali (Salerno), scomparso domenica scorsa. Da ieri 60 uomini stanno battendo il territorio nella speranza di ritrovarlo.

Il giovane, impiegato all'ufficio postale di Pontecagnano Faiano (Salerno), era uscito nel primo pomeriggio per fare jogging. Intorno alle 18 una telefonata ai genitori, poi il suo telefono ha smesso di funzionare. Molto probabilmente si è scaricata la batteria. Per questo, nonostante la verifica effettuata sulle celle della telefonia mobile della zona, è stato impossibile intercettare i suoi movimenti. Alle ricerche stanno prendendo parte Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Soccorso Alpino e Speleologico di Montella (Avellino). Sull'intera zona a cavallo tra le province di Salerno ed Avellino stanno operando anche gli elicotteri dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Salerno e del servizio 118.

DI LUI NESSUNA TRACCIA DA 3 GIORNI">CONDIVIDI

***Subito la messa in sicurezza delle scuole in zona sismica , è la richiesta che arriv...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013

Chiudi

«Subito la messa in sicurezza delle scuole in zona sismica», è la richiesta che arriva dal deputato di Scelta Civica Antonio D'Agostino. I provvedimenti per la Scuola, per l'Università e per la Ricerca approvati dal Consiglio dei Ministri vanno nella giusta direzione per rimettere l'istruzione al centro delle politiche nazionali e per considerare in concreto, finalmente, gli investimenti in cultura come investimenti produttivi. Va accolto con estremo favore il piano di assunzioni del personale docente, specie per il sostegno, e di quello amministrativo. E con altrettanta soddisfazione va salutato il provvedimento che autorizza le regioni a contrarre mutui trentennali – con oneri di ammortamento a carico dello Stato – per far fronte alle carenze strutturali degli edifici scolastici esistenti, oltre per la costruzione di nuovi edifici», dice D'Agostino. «È indispensabile che la Regione Campania in modo particolare, considerato l'alto rischio sismico del suo territorio, utilizzi fino in fondo questa opportunità per la messa in sicurezza delle tante scuole ospitate in immobili che non danno la totale garanzia di stabilità. Bisogna dare atto al governo della Campania di avere già avviato una programmazione in tal senso; ora si può dare concretezza all'azione di recupero strutturale dell'edilizia scolastica e ciò va fatto accelerando al massimo i tempi burocratici e di cantierizzazione degli interventi». Intanto sono aperte le iscrizioni per il servizio scuolabus per l'anno scolastico 2013-2014. Tutte le famiglie interessate ad usufruire del servizio possono recarsi presso l'ufficio Pubblica Istruzione sito al secondo piano di Palazzo di Città, munite di modello Isee anno 2012.

***Nico De Vincentiis In trasferta vi sarà anche il Cup. Prenotazioni volanti e visite in piazz...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Nico De Vincentiis In trasferta vi sarà anche il Cup. Prenotazioni volanti e visite in piazza da venerdì a domenica prossimi. L'ospedale "Rummo" allestirà sotto le tende e nei camper sei reparti nel cuore della città, davanti alla Rocca dei Rettori. Qui i medici effettueranno regolari turni di servizio, primari in testa, e risponderanno alle richieste di prestazione in una logica di prevenzione. L'evento nasce in virtù del progetto portato avanti dall'associazione "Campus Salute" che ha già sperimentato questa forma di prossimità sanitaria a Napoli e si appresta, dopo Benevento, a farlo a Salerno. Dunque l'ospedale scende in piazza. Non per rivendicare più fondi e garanzie da Stato o Regione ma per sperimentare forme di assistenza sanitaria in un tempo segnato dalla crisi economica. Uno dei punti chiave della tre giorni, infatti, è l'emergenza in cui versano le famiglie. Se c'è qualcosa da tagliare, nell'ambito della spending review domestica, si pensa innanzitutto alle spese sanitarie. C'è tanta gente ormai che rinuncia a curarsi anche soltanto per poter pagare le bollette. Per loro prevenzione diventa una parola impronunciabile. Il direttore generale dell'azienda ospedaliera "Rummo", Nicola Boccalone, ha inquadrato la discesa in piazza proprio in questo contesto di difficoltà. «La spesa sanitaria delle famiglie - ha detto - scende vertiginosamente. Per una famiglia con un solo figlio, 35 euro al mese, 70 per quelle con due figli, 100 con sette o otto figli. Dobbiamo saper rispondere a questa emergenza con grande senso di responsabilità. Senza risparmiare energie e programmi al servizio degli assistiti». La presidente di "Campus Salute", Carolina Di Somma, ha ricordato il successo dell'iniziativa dal 2010 in poi e in coincidenza con l'America's Cup a Napoli. «Complessivamente - ha detto - abbiamo fornito 20.000 prestazioni e nel 20% dei casi scoperto possibili patologie per le quali consigliare ulteriori accertamenti». Per la responsabile scientifica del progetto, Anna Maria Colao, l'esperienza avviata «serve a favorire un rapporto tra cittadini e medici del territorio». Ha ricordato anche l'impegno della protezione civile, dei vigili del fuoco e del volontariato nell'attivare gli "accampamenti della salute". Volontari di tante associazioni (dall'Avo all'Ail, dall'Unitalsi alla Misericordia, dalla Croce Rossa ai Vincenziani) hanno risposto, infatti, all'appello dell'ospedale "Rummo". Sono previste visite per malattie metaboliche, quelle tiroidee, ginecologia, dermatologia, senologia e cardiologia. Alla presentazione dell'evento hanno portato il loro contributo il direttore generale dell'Asl Michele Rossi (stretta di mano con Boccalone dopo le polemiche tra le due aziende e grande disponibilità a collaborare), il dirigente scolastico provinciale Angelo Marcucci, e il vicario generale della diocesi beneventana mons. Pompilio Cristino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Celestino Agostinelli San Bartolomeo in Galdo. Dal punto di vista idrogeologico i rischi di esond...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Celestino Agostinelli San Bartolomeo in Galdo. Dal punto di vista idrogeologico i rischi di esondazioni da parte del fiume Fortore sono causati da due macro problemi: i suoi argini e la manutenzione. Ogni anno, a seguito delle continue piogge torrenziali, il suo alveo subisce forti cambiamenti tanto che in alcuni tratti gli argini cedono e molte colture vengono inondate e distrutte. E in alcuni tratti, quello ad esempio tra i ponti Tre Luci e Sette Luci, vi sono anche due aziende agricole a rischio inondazione. I proprietari hanno più volte denunciato il pericolo derivante dal continuo straripamento del fiume nei periodo invernali, lanciando un appello affinché si prendessero seri provvedimenti. Ma sembra che ad accogliere l'appello sia stata la Coldiretti di Benevento, come ha spiegato lo stesso direttore Brillante, facendo inserire questo tratto del Fortore in un programma di manutenzione approvato dalla Provincia e rientrante nella Gestione Integrata Ambientale, approvati dalla stessa Provincia e inseriti nel Parco Progetti Regionale. L'intervento riguardante il Fortore gode anche del relativo finanziamento e si sarebbe espletata la gara di appalto se non ci fossero stati rinvii dovuti alle valutazioni scaturenti dal Sic, (sito di interesse comunitario) rappresentati da macchia mediterranea e habitat naturali di specie di uccelli acquatici e dalla Valutazione Incidenza Ambientale. Due pareri fondamentali da un punto di vista della tutela ambientale, ma che in questo caso si rendono necessari e urgenti per evitare che le sponde del tratto fluviale in questione subiscano una ulteriore erosione che comprometterebbe la stabilità di due aziende agricole. L'interessamento della Coldiretti è stato a trecentosessanta gradi e ritiene necessario intervenire sul fiume anche per mantenere l'equilibrio ambientale che incide sulle coltivazioni. Se saranno concessi i pareri innanzi detti, allora si potrà dare il via all'appalto dei lavori che potrebbero iniziare per fine anno. Molte associazioni ambientaliste hanno fatto valere le loro contrapposizioni per alcuni interventi che negli anni si sono operati nei fiumi, compromettendone la flora e la fauna,. L'Associazione Altrabenevento ha ribadito che la manutenzione ordinaria deve essere puntuale e finalizzata alla riduzione dei rischi derivanti da eventuali ostruzioni che potrebbero aggravare le esondazioni, nel rispetto degli habitat presenti lungo le sponde. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paolo Mainiero Rimozione dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche. Sono gl...***

**Mattino, Il (City)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Paolo Mainiero Rimozione dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche. Sono gli interventi prioritari per la messa in sicurezza delle scuole che la Regione finanzia con i 18 milioni stanziati dal governo con il decreto del Fare. La giunta su proposta dell'assessore all'Istruzione Caterina Miraglia ha approvato i criteri per l'utilizzo dei fondi. Su un totale di 150 milioni previsti, la Campania con 18 milioni è la regione che ha ottenuto di più in sede di ripartizione. Ciò non vuol dire, secondo una equazione che può apparire logica, che le scuole campane siano le più pericolose d'Italia anche se alcuni numeri possono far pensare che sia così. In Campania quasi un edificio scolastico su due ha bisogno di lavori di manutenzione urgenti, in tre istituti su dieci manca il certificato di prevenzione antincendio, è bassissima (meno dell'1 per cento) la percentuale di istituti costruiti secondo i criteri di bioedilizia. Infine, soltanto il 4 per cento delle scuole risponde alle norme antisismiche anche se, per colmare questo gap, da un paio di anni la Regione ha messo in campo una specifica azione. Insomma, c'è poco da stare allegri e i 18 milioni assegnati dal governo alla Regione sono un passo in avanti per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole. Le risorse, stando ai criteri individuati ieri dalla giunta, saranno utilizzate per la rimozione dell'amianto, per gli interventi sugli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio, e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli enti locali fino a 10mila abitanti potranno presentare una sola domanda, quelli fino a 100mila due domande, e quelli oltre tre domande. Stretti i tempi di attuazione. Entro il 15 settembre Province e Comuni devono presentare i progetti per i plessi di propria competenza; entro il 15 ottobre dovrà essere pubblicata la graduatoria di ammissione. Il mancato rispetto delle scadenze comporta la decadenza dei fondi. Nella stessa riunione di giunta, la Regione ha stanziato in bilancio un altro milione di euro per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. L'importo è stato ottenuto grazie all'economia di spesa attuata da Palazzo Santa Lucia negli ultimi mesi. Si tratta di fondi vincolati in passato a determinate voci di bilancio ma non spesi. In particolare sono stati recuperati 570mila euro del fondo per la lotta alla droga del 2001-2002, 126mila euro dell'assistenza ai malati terminali del 2001, 53mila euro del fondo per la lotta all'alcolismo del 2001, 21mila euro a favore dei tossicodipendenti detenuti per gli anni 2001 e 2002. La somma recuperata è stata reiscritta a bilancio su proposta dell'assessore Gaetano Giancane per liquidare debiti certi ed esigibili. È stata inoltre decisa la compensazione tra debiti e crediti con Equitalia. Infine, d'intesa con l'assessore all'Agricoltura Daniela Nugnes la giunta ha preso atto dell'ordinanza della Protezione civile con cui la Regione subentra, con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, nelle attività di controllo in provincia di Caserta del rischio sanitario connesso alla diffusione della brucellosi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rossella Liguori Sarno. La frenesia edilizia, il massacro ambientale della frana del 1998, un pro...***

**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013

Chiudi

Rossella Liguori Sarno. La frenesia edilizia, il massacro ambientale della frana del 1998, un progetto di fabbricazione quarantennale, la copia di un piano regolatore nella casa di un boss, i controlli dell'antimafia: sono la storia dei 40 anni tormentati verso la redazione del Puc, lo strumento urbanistico che da qui a qualche settimana potrebbe essere presentato. Sarno, con una superficie di 40 chilometri quadrati, ambizioni schiantatesi sui muri di malavita e malapolitica, crescita e sviluppo col contagocce, vanta trentamila abitanti e porta la croce di una terra dove l'espansione cementizia è nevrotica ed a tratti incontrollabile. Un paese a vocazione agricola che però ha cementificato quasi tutto, dal centro alle estreme periferie, con licenze edilizie a pioggia, impantanata su infiltrazioni malavitose e rivolte della natura. Ad oggi vige un piano di fabbricazione datato 1972, con la triste postilla di una copia autentica di piano regolatore trovata nella casa del boss Pasquale Galasso. Una pagina da dimenticare, con le bozze urbanistiche nelle mani della camorra pronta a scandire le varianti e le licenze. Da allora il tentativo più riuscito di redigere il piano regolatore risale alla metà degli anni '90. I commissari prefettizi, prima del 1998, presentarono il progetto compiuto in ogni parte in attesa della fase ultima. Prospetto pronto, ma il 5 maggio del '98 la montagna scaricò a valle migliaia di metri cubi di acqua e fango. Si contarono 137 vittime, interi quartieri distrutti ed un mutamento sostanziale dell'assetto territoriale. La provincia rigetta la bozza per le mutate condizioni orografiche. Tutto da rifare nel grande caos della ricostruzione post alluvione, col territorio sotto controllo per le denunce di infiltrazioni camorristiche negli appalti. Un nuovo input arriva nel 2001. Sotto l'amministrazione del sindaco Giuseppe Canfora viene indetta una selezione di idee per la progettazione. Ad aggiudicarsi il concorso è l'architetto Stefano Boeri di Milano, che assume l'incarico nel 2002. Appena un anno dopo, Canfora si dimette, le motivazioni le spiega in una lettera indirizzata all'allora Capo dello Stato, Ciampi, e parla di «problemi legati ai lavori della ricostruzione post frana». Con le elezioni del 2004 il rapporto di Boeri è con Amilcare Mancusi. Un iter burrascoso con Boeri che chiede di dare uno stop alle concessioni edilizie per poter elaborare il piano. Scontri ed accuse, fino alla querela presentata da Mancusi contro il progettista milanese per via delle durissime dichiarazioni rilasciate in una trasmissione televisiva. «Non ho mai avuto la sensazione di una subalternità così netta - tuonava l'architetto in televisione - tra politica e malavita organizzata come l'ho avuta a Sarno». © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Paolo Panaro Giffoni Sei Casali. È uscito per fare jogging e non è più rincasato. G...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013

Chiudi

Paolo Panaro Giffoni Sei Casali. È uscito per fare jogging e non è più rincasato. Gregory Esposito, 23 anni, residente a Giffoni Casali, sembra essere scomparso nel nulla. Ieri mattina i genitori del giovane si sono recati dai carabinieri ed hanno denunciato la scomparsa del loro familiare. Le ricerche di Gregory Esposito, che da tempo lavora presso l'ufficio postale di Pontecagnano Faiano, sono state avviate dai carabinieri, il Cai, il soccorso alpino, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e la protezione civile a cui si sono aggiunti alcuni volontari e conoscenti del ragazzo. La zona che viene passata al setaccio, ormai da molte ore, è di circa sei chilometri quadrati ed è quella circostante Giffoni Sei Casali compresa tra le frazioni di Capitignano, dove abita il ragazzo, Sieti e Curti. Alle ricerche partecipano anche le unità cinofile dei carabinieri e del Cai e un elicottero del 118. Domenica pomeriggio Gregory Esposito, in tenuta ginnica, verso le 14 ha salutato i genitori ed è uscito di casa. I genitori del ragazzo lo attendevano tranquilli a casa ma non vi ha fatto più ritorno e ieri si sono rivolti a carabinieri per avviare le ricerche. A coordinare le operazioni di ricerca del giovane il tenente Gianluca Giglio, comandante del Nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Battipaglia, che ieri mattina di buon ora ha raggiunto Giffoni Sei Casali e con lui una sessantina di uomini hanno iniziato i controlli. Le indagini sono a tutto campo e gli investigatori non escludono alcuna ipotesi. I militari suppongono che Gregory Esposito possa essere finito in un dirupo, magari mentre correva tra le colline attorno a Giffoni Sei Casali ma non escludono che il giovane possa essersi allontanato volontariamente. Il ragazzo domenica pomeriggio indossava una tuta ginnica e come spesso usa fare chi pratica lo jogging ha portato con sé l'iphone per ascoltare musica. Intanto, tra le colline di Giffoni non c'è traccia del giovane e i carabinieri hanno diffuso la fotografia di Gregory Esposito a tutte le forze dell'ordine della Campania per allargare le ricerche. In apprensione i familiari del giovane che ormai non hanno più notizie da oltre 36 ore e sperano di poterlo abbracciare quanto prima. Ieri, si era diffusa la notizia che il ragazzo verso le 18 di domenica sera aveva ricevuto una telefonata dalla fidanzata ma questa circostanza è stata del tutto smentita dagli investigatori che sostengono che il giovane non è fidanzato. Controlli sono stati effettuati anche alle stazioni ferroviarie di Battipaglia, Pontecagnano e Salerno da parte della polizia ferroviaria per verificare se il giovane avesse acquistato biglietti ferroviari. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Poco meno di due ore e tanti documenti acquisiti. È durata tanto la visita dei cosiddetti &#171...*****Mattino, Il (Salerno)**

*"Poco meno di due ore e tanti documenti acquisiti. È durata tanto la visita dei cosiddetti &#171..."*

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013

Chiudi

Poco meno di due ore e tanti documenti acquisiti. È durata tanto la visita dei cosiddetti «verificatori», inviati dal Consiglio di Stato al Comune di Salerno, al fine di prendere visione di ulteriore documentazione relativa al progetto del Crescent di piazza della Libertà. Alle 10.30 circa, i professori universitari Achille Paolone, Luis De Canini e Sebastiano Rampello sono giunti a Palazzo di Città, facendo tappa al terzo piano, all'ufficio Lavori pubblici. Una volta acquisiti tutti i documenti richiesti, i tre docenti romani hanno lasciato il Comune per dirigersi verso l'area della piazza, dove hanno effettuato la perizia tecnica nel cantiere, e precisamente, nella zona dove le attività edili sono in via di completamento. Di contro, l'unico settore dove le opere sono ferme resta quello numero uno. All'ispezione hanno partecipato anche i tecnici della ditta appaltatrice, oltre a quelli del Comune di Salerno. La visita si è completata nel primo pomeriggio. Ora tutti attendono il prossimo 20 settembre, quando saranno resi noti i risultati del sopralluogo di ieri mattina, sia dal punto di vista idrogeologico che sotto il versante del rischio sismico esistente per il monumentale emiciclo, disegnato dall'archistar Ricardo Bofill.

***Rossella Liguori SARNO. Il caos della gradazione del rischio idrogeologico e delle mappe di peric...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Rossella Liguori SARNO. Il caos della gradazione del rischio idrogeologico e delle mappe di pericolosità blocca la realizzazione di nove alloggi Iacp. Manca il collaudo delle opere di messa in sicurezza e per ora non c'è soluzione. Serve una nuova mappa del rischio nella zona Ponte Alario, fino ad allora, nonostante sia stato già stanziato il finanziamento per la realizzazione delle case, non si potranno avviare i lavori. Sono due i finanziamenti della Regione Campania che hanno avuto destini diversi: con il primo è stato dato l'avvio alla realizzazione di 18 alloggi; il secondo, destinato alla costruzione delle altre 9 abitazioni, ha avuto uno stop forzato. A spiegare la vicenda è stato l'assessore Valerio Musco, con delega all'urbanistica e pianificazione. «La Regione già nel 2001 ha concesso al Comune di Sarno due finanziamenti, uno di 1.342.787 euro e l'altro di 890.888 euro - ha sottolineato Musco - Sulla prima somma fu rilasciato permesso a costruire per la realizzazione dei primi 18 alloggi, recentemente ultimati ed in corso di assegnazione. In ordine al secondo finanziamento, l'Iacp, delegato per la progettazione ed esecuzione delle opere nel 2008, ha presentato istanza di permesso a costruire per la realizzazione degli ulteriori 9 alloggi. Ad oggi, però, non è stato possibile definire la richiesta Iacp, in quanto, a seguito dell'approvazione del piano stralcio da parte dell'Autorità di Bacino, è ritornata in vigore la vecchia ordinanza commissariale secondo la quale non vale più la gradazione del rischio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***ANGRI. Sei problemi da sottoporre all'amministrazione Mauri per rivalutare la città di Angri...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

ANGRI. Sei problemi da sottoporre all'amministrazione Mauri per rivalutare la città di Angri. È l'esito di un sondaggio promosso in questi mesi dai Giovani Democratici, che in 1273 hanno indicato quelle che a loro avviso sono le problematiche più gravi ed urgenti da affrontare. Il problema più sentito è risultato, con 311 preferenze, la presenza, a quasi 33 anni dal terremoto, dei prefabbricati leggeri, anche se molti sono stati smantellati ed è stato presentato in Regione un piano per il loro definitivo smantellamento. Seguono con 279 preferenze i miasmi in via Nazionale, dettati perlopiù dalle industrie conserviere presenti lungo la Statale 18 e strade limitrofe. Poi, a scalare, la carenza di strutture sportive, gli allagamenti del Rio Sguazzatoio (l'affluente del Sarno) in inverno in seguito alle piogge abbondanti, le lamentele per la carenza di posti parcheggio liberi in diverse ore della giornata, e la mancanza di un pronto soccorso, che costringe tanti angresi quotidianamente a recarsi fuori Angri anche per un primo soccorso. «Siamo scesi per strada ed abbiamo ascoltato le richieste della cittadinanza - dichiara Francesco Ferraioli, portavoce locale dei GD - Senza mezzi termini i cittadini hanno evidenziato che i problemi maggiori sono di natura urbanistica. Dal nostro punto di vista, ciascuno deve impegnarsi per trasformare Angri da città dormitorio a città di servizi e intrattenimento di ogni tipo e per ogni età. Per questo, abbiamo in mente un progetto per il futuro della città caratterizzato da tanto verde pubblico e tanti nuovi posti di lavoro per gli angresi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Antonietta Nicodemo Santa Marina. La Soprintendenza per i beni  
architettonici e paesaggist...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Antonietta Nicodemo Santa Marina. «La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino penalizza la nostra comunità». Il sindaco di Santa Marina Dionigi Fortunato ha chiesto al Ministro per i beni culturali e ambientali e ai procuratori di Salerno e Sala Consilina di «verificare eventuali comportamenti omissivi da parte dei funzionari, nonché eventuali comportamenti vessatori nei confronti della sua cittadina». Un accertamento che è stato richiesto attraverso una lettera che spiega dettagliatamente l'episodio che ha indotto l'amministrazione locale a concludere che la Soprintendenza rema contro il suo comune. «Il 6 settembre scorso – spiega il sindaco – l'Ente in questione in modo pretestuoso e dilatorio ha chiesto il rinvio della conferenza dei servizi, indetta dalla Provincia, per un intervento urgente di Protezione Civile, per la messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale interessato da un movimento franoso che mette a rischio l'incolumità pubblica». Ma ciò che ha mandato su tutte le furie il governo locale è la giustificazione che la Soprintendenza ha dato per la richiesta del rinvio della riunione. «Per mancanza di attrezzature idonee – scrivono - ci è impossibile visualizzare le tavole progettuali, messe a disposizione dalla Provincia in formato elettronico». «È vergognoso – tuona il presidente del consiglio comunale Giovanni Fortunato – che non siano in grado di scaricare un programma per leggere il progetto. E poi non è possibile che ci vengono a chiedere il rinvio cinque giorni prima della riunione e trenta giorni dopo la convocazione della stessa. È ormai evidente che questo Ente non ha nessuna intenzione di collaborare con questo comune. Negli ultimi due anni ha assunto nei nostri confronti un atteggiamento vessatorio. Eppure, in quest'ultimo caso, stiamo parlando di un progetto importante». La seduta si sarebbe dovuta tenere questa mattina in Provincia e doveva servire ad ottenere le autorizzazioni per il risanamento della strada Santa Marina-Policastro, interessata da un pericoloso movimento franoso. Da sette mesi un tratto di quella via è interdetta al traffico su entrambe le corsie con grossi disagi per gli automobilisti costretti a lunghi percorsi alternativi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maria Rosaria Sannino Atrani. Si chiama radar meteorologico, e, secondo alcuni esperti, è la...***

**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

11/09/2013

Chiudi

Maria Rosaria Sannino Atrani. Si chiama radar meteorologico, e, secondo alcuni esperti, è la soluzione migliore per individuare in tempo i rischi di alluvione. La sua installazione era stata progettata e finanziata per 2 milioni di euro con fondi Cipe, per sorvegliare la Costiera amalfitana e parte della Penisola sorrentina dall'alto del Monte Comune sulle alture di Vico Equense. Ma dell'installazione è rimasta solo qualche verbale di tavoli tecnici e audizioni regionali, e il radar "spostato" in un'altra regione. La realizzazione si è infatti arenata di fronte ad una serie di no arrivati dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, fra i quali il Parco dei Monti Lattari. «Eppure sono i più importanti strumenti per l'osservazione in diretta della situazione meteo – ha dichiarato il geologo Antonio Carbone durante il premio Francesca Mansi per l'Ambiente, tenutosi a Minori a tre anni esatti dall'alluvione di Atrani - perché riescono a fornire in tempo reale la localizzazione e l'intensità delle precipitazioni. È un po' come avere una stazione meteorologica ogni metro quadrato che fornisce dati in diretta. Ma il Parco dei Monti Lattari non concesse le autorizzazioni e così non se ne fece nulla».

«Non riesco a comprendere – continua il geologo tra i redattori del Piano per l'assetto idrogeologico della Costiera – come si possa essere così miopi. In territori come la Catalogna, quello ad esempio di Puig d'Arques, è stato realizzato con misure d'integrazione paesaggistica e una parte della torre è usata per funzioni di vigilanza forestale, rispettando e tutelando l'ambiente». L'allora presidente del Parco dei Monti Lattari, Anna Savarese, oggi direttore di Legambiente Campania, ricorda bene la vicenda: Non era contrario solo il Parco, ma anche l'Autorità Bacino di Sarno e l'assessorato regionale all'Ambiente. La collocazione, e siamo al 2007, fu scelta in località Monte Comune in area a rischio R4 e con piena visibilità dal mare, in zona Put. Secondo noi si trattava di un sistema obsoleto, considerando che ci sono i satelliti. Chiesi che venisse realizzato sul Monte Faito, ma anche lì ci furono problemi. D'altronde, in assenza di piani di protezione civile e di allerta, con i sistemi di evacuazione, tutto ciò diventa inutile». Gli unici due installati attualmente in Campania si trovano a Grazzanise, in uso all'Aeronautica militare e sulla cima di Castel Sant'Elmo a Napoli, grazie ad un progetto scientifico dell'Università Parthenope. «All'epoca da presidente della Comunità montana sorrentina – confida Giuseppe Guida, attuale presidente del Parco dei Monti Lattari – votai favorevolmente. Ancora oggi sono dell'opinione che il radar rimane una soluzione in grado di poter allertare in tempo la popolazione, ma quei fondi non ci sono più». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

## *giardini assediati da vandali e baby gang la iii municipalità: "controlli o chiudiamo"*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 11/09/2013

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Piazza Cavour

Dal parco di piazza Cavour alla pineta dei Colli Aminei: giostre distrutte, panchine sporche e rifiuti

Giardini assediati da vandali e baby gang la III Municipalità: "Controlli o chiudiamo"

«CHIEDIAMO la videosorveglianza nei parchi pubblici e la presenza fino a tarda sera delle forze dell'ordine. Ho appena inviato una nota alla questura. Vogliamo che gli agenti garantiscano la tranquillità a mamme e bambini. Così non si può andare avanti». Giuliana Di Sarno, presidente della terza municipalità, non ci sta a combattere da sola contro vandali e degrado delle aree verdi del suo quartiere.

Nel mirino dei balordi il parco in piazza Cavour, la pineta ai Colli Aminei, il campetto delle Fontanelle e i giardini di via Gussone. Spazi attrezzati che da tempo sono assediati da baby gang, ridotti in macerie da giovani che si divertono a fare terra bruciata di giochi e panchine. Così, dopo le numerose denunce dei cittadini, la Di Sarno lancia un ultimatum.

«È un vero disastro - prosegue gruppi di giovani distruggono tutto quello che esiste nelle aree attrezzate all'aperto. Non possiamo più affrontare le spese per sostituire i giochi. Questa è l'ultima volta che ci proviamo ma renderò più difficile l'accesso e li aprirò solo se fino a dopo le 8 di sera ci saranno agenti a sorvegliare. Nella nostra città non c'è libero arbitrio, è l'inciviltà ormai a fare da padrona

».

I giochi di piazza Cavour, alle spalle della metropolitana, sono l'esempio più eclatante di una pratica malvagia che va avanti da tempo. Due anni fa, un gruppo di giovanissimi chiedeva il pizzo di 5 euro per consentire ai bambini di salire sulle giostre. Poi, nel corso dei mesi, il parco Totò (così è stato chiamato in occasione dell'apertura) è scivolato nel degrado. Le giostre sono state sostituite almeno 5 volte, perché i cavi di acciaio erano stati tranciati di netto, oppure perché alle altalene erano state sottratte le catene. Per non parlare delle panchine sporche dove la sera si beve e si lasciano decine di bottiglie di birra. Luoghi dove l'igiene è un optional. Stesso problema per il campetto delle Fontanelle, nel rione Sanità e per via Gussone nella zona di Sant'Eframo Vecchio. Qui i ragazzi si divertono ad appendersi ai canestri e più di una volta li hanno tirati giù. Oppure fanno il tiro al bersaglio sui vetri e li mandano in frantumi.

È l'incuria a dominare invece nella pineta dei Colli Aminei. Le erbacce alte, i rifiuti rimossi di rado, rendono lo spazio praticamente inaccessibile. Il verde avrebbe bisogno di cure ma i giardinieri sono un miraggio, come in tutta la città.

Anche il parco giochi versa nel degrado, praticamente in stato di abbandono. Ai tempi dell'inaugurazione, i volontari della Protezione civile si occupavano della pulizia ma da quando hanno concluso il servizio, l'igiene lascia a desiderare. L'unica area che funziona è quella riservata ai cani, gestita da una

società esterna.

(tiz.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Premio Francesca Mansi: il sindaco di Minori, servono fondi e non annunci. Denunciata l'assenza dei Piani di Protezione Civile***

Stampa -

**Salerno notizie**

*"Premio Francesca Mansi: il sindaco di Minori, servono fondi e non annunci. Denunciata l'assenza dei Piani di Protezione Civile"*

Data: **10/09/2013**

Indietro

**Premio Francesca Mansi: il sindaco di Minori, servono fondi e non annunci. Denunciata l'assenza dei Piani di Protezione Civile**

Sono tre i riconoscimenti dati per l'attività di salvaguardia, prevenzione e valorizzazione del patrimonio della Costiera amalfitana – al “contadino-cavaliere” Luigi Aceto, al Centro di Cultura e Storia Amalfitana, al Nucleo Volontari della Protezione Civile di Maiori - e tanti gli spunti di riflessione sullo stato attuale del dissesto idrogeologico in cui versa il territorio, a tre anni dall'alluvione di Atrani.

La seconda edizione del “Premio Francesca Mansi per l'Ambiente”, svoltasi a Minori, e organizzata dall'Associazione Acarbio (Associazione Costiera Amalfitana Riserva Biosfera) insieme a Italia Nostra e a Mille cuori per un sorriso, con il patrocinio del comune di Minori, è stata un'occasione per conoscere ma anche “denunciare” l'assenza delle politiche ambientali su un'area considerata a più alto rischio idrogeologico in tutta Europa, e che necessiterebbe costantemente di attenzioni. **I SINDACI DENUNCIANO.**

“Siamo stanchi della politica degli annunci – ha dichiarato il sindaco di Minori, Andrea Reale - abbiamo bisogno di risorse per intervenire sulla pulizia degli alvei, nel redigere i bandi per i piani di protezione civile, uno strumento indispensabile per la sicurezza degli abitati. Mi chiedo: dov'è la famosa “macchina dei rocciatori” che avrebbe dovuto controllare la stabilità dei costoni rocciosi? Noi vogliamo ricordare Francesca nelle azioni quotidiane, facendo in modo che non accadano più simili disastri”. Ma nel Piano degli interventi “finanziati” per il post-alluvione di Atrani, che fine ha fatto il “Presidio di controllo e monitoraggio e la sede del nucleo di Protezione Civile?”. Il sindaco di Atrani, Nicola Carrano, a questa domanda specifica - ha moderato la serata la giornalista Maria Rosaria Sannino - ha risposto che “a tutt'oggi questi interventi annunciati restano sulla carta perché non sono stati finanziati, ma cercheremo di realizzarli grazie ai 40.000 euro ricevuti da una raccolta fondi. Ma intervenire sempre sulla somma urgenza non è possibile, e non parliamo poi dei farraginosi processi amministrativi che dobbiamo affrontare ogni volta che si affronta un aspetto del rischio”. **SCIOLTO IL COMITATO SOS DRAGONE.**

Ma se prima Atrani poteva contare sul “controllo” e sensibilizzazione di un attivo gruppo di cittadini che nel 2002 si costituì ufficialmente nel “Comitato Sos Dragone”, oggi non ne potrà più “usufruire”. “Il Comitato si è sciolto – ad annunciarlo è Rosario Dipino, portavoce del gruppo – e lo dico con grande sofferenza perché abbiamo prestato un'opera per tanti anni allo scopo di fare prevenzione, ma c'è stata sordità da parte delle istituzioni e anche da una certa parte della cittadinanza che non si è unita a noi nella battaglia. A tutt'oggi dopo tre anni non è ancora attivo il piano di protezione civile, e la gente non sa come comportarsi in caso di emergenza. La nostra è stata una lunga battaglia fatta ben prima di questo disastro, ma tutte le nostre denunce sono state inascoltate. Comunque ognuno di noi (Rosario Dipino, Gino Amato e Luigi Conforti, ndr) continuerà ad attivarsi secondo la propria coscienza”. **ASSENZA DI ADEGUATI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE.**

Concordi i geologi intervenuti nel dibattito: “L'unica difesa attuabile è l'installazione di una opportuna rete di moderni pluviometri – hanno spiegato i geologi Alberto Alfinito, Antonio Carbone e Rosanna Miglionico - che permettono di individuare l'inizio dell'evento piovoso eccezionale e consentono di allarmare le aree già precedentemente individuate, con adeguati piani di protezione civile locali. I piani di protezione civile non devono essere solo redatti e poi chiusi in un cassetto, ma devono servire ad organizzare delle strutture tecniche operative comunali o intercomunali dedicate alla sorveglianza ed al monitoraggio idrogeologico “quotidiano” del territorio, in cui il personale che vi opera deve avere le necessarie competenze e conoscenze geologiche, idrauliche e urbanistiche. Una comunità che partecipa alle discussioni sulla tutela del territorio è più sicura e preparata a rispondere ad eventi naturali imprevisti”. **UN PREMIO A TE, CHE TI PRENDI CURA DI ME.**



### ***Premio Francesca Mansi: il sindaco di Minori, servono fondi e non annunci. Denunciata l'assenza dei Piani di Protezione Civile***

L'edizione di questo Premio è stata caratterizzata anche da una consultazione online "Costiera amalfitana, un Premio a te, che ti prendi cura di me": tramite un formulario (pubblicato sul sito [www.acarbio.org](http://www.acarbio.org) e su apposita pagina facebook) gli organizzatori hanno chiesto di far pervenire le proprie segnalazioni di associazioni o persone singole che si sono particolarmente distinte per iniziative o attività in favore della conservazione, valorizzazione e tutela della Costiera amalfitana sotto il profilo socio-ambientale e culturale. La Commissione presieduta da Michela Manzoni e composta dalle associazioni organizzatrici (Acarbio, Italia Nostra, Mille Cuori per un sorriso) dal Wwf Costiera Amalfitana con il responsabile Gioacchino Di Martino, tra le segnalazioni pervenute ha deciso di assegnare il premio (una pergamena in carta a mano d'Amalfi) a: **Luigi Aceto, con le seguenti motivazioni:**

*A Luigi Aceto e attraverso di lui, a tutti coloro che in Costiera mantengono con amore i propri giardini (anche senza ricavarne un reddito). Decano dei coltivatori, che un caparbio amore per la terra ha prima indotto a salvaguardare i saperi e le tecniche tradizionali di controllo ambientale, di manutenzione dei terrazzamenti e di produzione del caratteristico limone 'sfusato amalfitano'; a trasmettere poi tale patrimonio di conoscenze ai figli; a trasformare infine una vocazione - ed un retaggio che viene da lontano, dai tempi dei marinai-contadini dell'antica Repubblica - in una moderna ed articolata impresa commerciale. **Al Centro di Cultura e Storia Amalfitana***

*Vera e propria impresa culturale, che da circa 40 anni coltiva la memoria storica del territorio, svolgendo una funzione imprescindibile di formazione e di divulgazione, di editoria e di ricerca, permettendo a studiosi di chiara fama - così come a studenti, a professori, agli appassionati e ai cittadini tutti - la fruizione di un ricco patrimonio archivistico e bibliotecario e la frequentazione di importanti convegni e mostre. Si sa che la prima forma di tutela è la conoscenza (e per questo motivo la prima edizione del Premio ha inteso valorizzare il lavoro delle scuole della Costiera in materia di educazione paesaggistica e ambientale). Comprendere che il paesaggio della Costiera è innanzitutto paesaggio culturale, da sempre determinato e influenzato dall'uomo, da azioni e scelte di grande impatto come da innumerevoli e piccole azioni individuali, dalle trasformazioni sociali ed economiche come dagli stili di vita, è stato ed è la mission del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, ai cui preziosi annali viene affidata anche la memoria dell'alluvione di Atrani del 2013, come quella dell'alluvione del 1954, con l'analisi delle ragioni, delle inadempienze, delle manomissioni, dei ritardi che hanno reso un evento eccezionale - ma certo non imprevedibile - foriero di tanta tragedia e lutto. **Al Nucleo Volontari della Protezione Civile di Maiori***

*Di cui la popolazione di Atrani conserva vivo e riconoscente il ricordo nei momenti immediatamente successivi alla tragedia, assieme a quello di tutti gli altri nuclei di prevenzione civile attivi in Costiera. Nell'attribuzione del riconoscimento, preme alla Commissione sottolineare ciò che viene prima, ovvero letteralmente pre-viene le tragedie: le azioni concrete e quotidiane di manutenzione e cura del territorio (che quelle si andrebbero davvero incentivate e premiate) e l'azione diretta dei cittadini, ovvero di coloro che in esso vivono, lavorano e lo conoscono meglio. Affiancare i cittadini alle Istituzioni, secondo il principio di sussidiarietà sancito dall'Art. 118 della Costituzione, promuove alla lunga la crescita civile dell'intera popolazione, crea un forte senso di appartenenza, è un fattore importante di coesione sociale, fa sì che il territorio venga percepito come un bene comune, una casa collettiva da custodire, migliorare e trasmettere alle generazioni future.*

**10/09/2013**

***Campania: Giunta; via a pagamenti debiti e lavori in scuole. Pronti 18 milioni euro***

Stampa -

**Salerno notizie***"Campania: Giunta; via a pagamenti debiti e lavori in scuole. Pronti 18 milioni euro"*

Data: 10/09/2013

Indietro

**Campania: Giunta; via a pagamenti debiti e lavori in scuole. Pronti 18 milioni euro**

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione, la Regione Campania ha devoluto un altro milione di euro ottenuto grazie all'economia di spesa fatta negli ultimi tempi. La somma è stata reiscritta a bilancio nel corso della giunta regionale riunita oggi, presieduta da Stefano Caldoro, d'intesa con l'assessore al Bilancio Gaetano Giancane. Così verranno liquidati debiti certi ed esigibili. E' stata altresì decisa la compensazione tra debiti e crediti con Equitalia.

Su proposta dell'assessore all'Istruzione Caterina Miraglia, sono stati individuati i criteri di attuazione della legge 98 del 9 agosto scorso, con cui la Regione Campania ha ottenuto 18 milioni per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole. La graduatoria approvata dà la priorità alla rimozione dell'amianto, agli interventi sugli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio, e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli enti locali fino a 10 mila abitanti potranno presentare una sola domanda, quelli fino a 100 mila due domande, e quelli oltre tre domande. D'intesa con l'assessore all'Agricoltura Daniela Nuges la Giunta ha preso atto dell'ordinanza della Protezione civile con cui la Regione subentra, con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, nelle attività di controllo in provincia di Caserta del rischio sanitario connesso alla diffusione della brucellosi. Infine, di intesa con l'assessore alla Cultura Caterina Miraglia è stato adottato il programma triennale 2013 - 2015 di investimento e promozione dello spettacolo. Il piano, in attuazione della legge regionale 6 del 2007, finanzia gli interventi per il sostegno dell'esercizio cinematografico, per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi e attrezzature destinate ad attività di spettacolo, per la promozione della musica, per la danza, per lo spettacolo viaggiante, per le residenze multidisciplinari e per le attività amatoriali. Il programma verrà trasmesso al Consiglio regionale per l'espressione del parere della Commissione consiliare competente.

**10/09/2013**

## ***Salerno: fervono i preparativi per i Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada***

Stampa -

### **Salerno notizie**

*"Salerno: fervono i preparativi per i Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada"*

Data: **10/09/2013**

Indietro

### **Salerno: fervono i preparativi per i Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada**

Fervono i preparativi dei Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada che, organizzati dalla Landi Skate, si terranno a Salerno nelle giornate del 14 e 15 settembre. La maratona veloce di 42 km sarà una vetrina internazionale da cui si potrà assistere allo spettacolo avvincente della nostra città chiusa al traffico per accogliere atleti di caratura mondiale.

Nella giornata del 14, oltre al rituale check in degli atleti, si terrà la cerimonia di apertura nell'accogliente bacino di Piazza di Flavio Gioia. Qui, alle ore 19.00, gli atleti di oltre 20 nazionalità parteciperanno alla cerimonia di apertura. Gli atleti saranno accolti in un tripudio di bandiere e coreografie di danze medioevali, organizzate nell'ambito della manifestazione del CONI Salerno "Sport e Valori". La manifestazione sarà l'occasione per dare il benvenuto ai partecipanti e avviare il count down per la giornata agonistica del 15 settembre. Il giorno successivo, infatti, alle ore 10.00 in Piazza della Concordia ci sarà il raduno dei partecipanti ai Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada. Si presenteranno ai nastri di partenza i migliori pattinatori internazionali che hanno superato i 35 anni di età e fra di essi ci saranno anche gli attuali campioni di categoria che sono a Salerno per difendere il titolo conquistato l'anno scorso in Germania. Nelle diverse categorie sono ammessi i concorrenti, maschi e femmine, delle categorie sotto indicate.

MASTER UNDER 40 M/F (da 35 a 39 anni)

MASTER UNDER 50 M/F (da 40 a 49 anni)

MASTER UNDER 60 M/F (da 50 a 60 anni)

MASTER OVER 60 M/F Nelle due prime categorie maschili saranno gli italiani a portare l'alloro della maglia iridata. Dario Rivaroli è il campione U40 mentre Michele Cicognani si fregia del titolo di campione mondiale della categoria U50. Entrambi dovranno subire le tattiche e la veemenza agonistica sia degli esperti atleti d'oltre Alpi che degli abili pattinatori extraeuropei. Per difendere il titolo i due atleti italiani dovranno dare il meglio delle loro capacità atletiche ma farlo a Salerno, fra le ali di incoraggiamento dei cittadini assiepati lungo il percorso, faciliterà il loro compito. Nella categoria U60 sarà il campione americano Hernan Diaz a dover frenare le velleità dei concorrenti di categoria. Fra questi il più animoso è Giuseppe Cortese, l'atleta siciliano che l'anno scorso ha visto sfumare il titolo in volata e per pochi millesimi. Infatti, nonostante la lunghezza della gara, gli atleti compiranno i dieci giri del circuito ad una velocità media di circa 45 Km orari e si prevedono arrivi in volata. Di particolare interesse sarà anche la gara maschile Over 60 dove il campione olandese Herman Pouwels sarà chiamato a difendere il titolo dai pari età fra cui sono da annoverare anche alcuni extrasettantenni. Nelle categorie femminili l'Italia e l'Olanda saranno ancora una volta chiamate a rinnovare i fasti del movimento del pattinaggio internazionale. L'olandese Karen Teulig, nella categoria U50 femminile, e l'italiana Desiana Caniatti, nella categoria U60 femminile, pattineranno in velocità per cogliere il bis in questa difficile gara mondiale che assegna l'iride alle donne più temerarie nell'affrontare la velocità del circuito salernitano. La chiusura al traffico cittadino sarà assicurata nell'arco dell'intera mattinata e prevede il controllo delle vie di accesso al circuito della gara grazie alla collaborazione fra le forze dell'ordine dell'Ufficio territoriale del Governo, della Questura, dei Vigili Urbani di Salerno affiancate dagli uomini della Protezione Civile e dallo staff della manifestazione. Un servizio d'ordine di tutto rispetto che potrà garantire la sicurezza del percorso, fermo restando la necessità di dover contare sulla collaborazione dei cittadini salernitani che, per onorare la cornice internazionale e assistere allo spettacolo, dovranno tener conto delle indicazioni diffuse dalle autorità. La manifestazione ha aderito agli eventi del CONI Salerno "Sport e Valori" e prevede anche una kermesse amatoriale (Roller Fun) che si svolgerà con inizio alle ore 9,00 del giorno 15 SETTEMBRE 2013 sul circuito cittadino di mt. 3.000 con partenza e arrivo in PIAZZA CAVOUR. Nella zona di partenza ed arrivo saranno allestiti tre aree tecniche differenziate in base all'utenza: **Area Accoglienza** destinata ad accogliere i partecipanti alla Roller Fun (Piazza Cavour) **Area Servizi** destinata ad ospitare la segreteria organizzativa, la

***Salerno: fervono i preparativi per i Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada***

sala stampa e la sala delle Autorità **Area Marathon Village** destinata all'accoglienza degli atleti e dei servizi per gli stessi. L'area accoglienza è localizzata presso P.zza della Concordia dove sarà previsto il raduno post gara e la “premiazione ristoro” per i partecipanti alla Roller Fun. L'area servizi sarà allestita in Piazza della Concordia, a partire dal giorno 14 settembre, avvalendosi del supporto mobile del PROMO TRUCK che sarà destinato ad ospitare la segreteria tecnica (CIC - COMITE INTERNATIONAL DE COURSE) e la sala stampa dei giornalisti. Vi sarà, inoltre, uno spazio destinato all'accoglienza delle Autorità e all'organizzazione degli incontri di rappresentanza. Il Marathon Village sarà localizzato al Pattinodromo comunale ove saranno allestiti gli stands in cui saranno predisposti i servizi ad uso degli atleti partecipanti ai Campionati Mondiali Master: servizi di prima accoglienza per la distribuzione dei pettorali e delle informazioni turistiche; servizi sportivi per assicurare l'assistenza tecnica nell'uso dei pattini e la fornitura del pacco gara e del materiale sportivo; servizi sanitari per la preparazione pre-gara e post gara avvalendosi del supporto organizzativo di staff medico e paramedico (massaggiatori, infermieri e operatori sanitari); servizi giuria di gara per la preparazione delle griglie di partenza e delle classifiche finali; servizi promozionali per la diffusione di materiale informativo e la fruizione di prodotti alimentari; servizi igienico sanitari.

**10/09/2013**

***Giovane scomparso nei Picentini: ancora nessuna traccia, proseguono le ricerche del 23enne***

Stampa -

**Salerno notizie***"Giovane scomparso nei Picentini: ancora nessuna traccia, proseguono le ricerche del 23enne"*Data: **10/09/2013**

Indietro

**Giovane scomparso nei Picentini: ancora nessuna traccia, proseguono le ricerche del 23enne**

Da ieri oltre 60 uomini stanno battendo ogni angolo del territorio dei Monti Picentini, nel Salernitano, ma di Gregory Esposito, il 23enne di Capitignano di Giffoni Sei Casali (Salerno), scomparso domenica scorsa, non vi è alcuna traccia.

Il giovane, impiegato all'ufficio postale di Pontecagnano Faiano (Salerno), era uscito nel primo pomeriggio per fare jogging. Intorno alle 18 una telefonata ai genitori, poi il suo telefono ha smesso di funzionare. Molto probabilmente si è scaricata la batteria. Per questo, nonostante la verifica effettuata sulle celle della telefonia mobile della zona, è stato impossibile intercettare i suoi movimenti. Alle ricerche stanno prendendo parte Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Soccorso Alpino e Speleologico di Montella (Avellino). Sull'intera zona a cavallo tra le province di Salerno ed Avellino stanno operando anche gli elicotteri dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Salerno e del servizio 118.

**10/09/2013**

***Città della Scienza trova il sito***

*Ricostruzioni. Il nuovo polo napoletano sorgerà nell'area distrutta dall'incendio - Sulla linea di costa una terrazza a mare CAMPANIA*

Servono 30 milioni - La riapertura delle strutture prevista per ottobre 2015

Vera Viola NAPOLI. Il museo di Città della Scienza verrà ricostruito laddove sorgeva prima dell'attentato incendiario del 4 marzo scorso, ma arretrerà dalla linea di costa lasciando libera e fruibile un'area di 800 metri quadrati. Dopo mesi di discussioni sulla localizzazione del nuovo edificio e non poche polemiche, sembrerebbe raggiunta un'intesa di massima tra Fondazione Idis, proprietario dei suoli e della struttura, e la Giunta comunale guidata da Luigi de Magistris. Ipotesi che dovrà essere messa nero su bianco in un Accordo di programma tra Comune, Regione Campania e Fondazione e Governo. L'annuncio è di Vittorio Silvestrini, presidente e ispiratore del centro polifunzionale di Bagnoli. Si fa strada, insomma, una soluzione che dovrebbe accontentare tutti. La Fondazione sin dal giorno dopo l'incendio per bocca di Silvestrini aveva precisato: «Si ricostruirà laddove era», anche in risposta agli attentatori. Mentre Comune e Regione sostenevano che il tratto della costa di Bagnoli dovesse essere liberato e tornare a bagnanti e turisti e che il museo dovesse essere realizzato in altro spazio, più interno, magari dentro l'area da bonificare e ricostruire dell'ex acciaieria Italsider a Bagnoli. «Una scelta impossibile dicono a Città della Scienza l'area individuata dal comune era quella destinata al Parco Urbano di Bagnoli per cui sarebbe stata necessaria una variante al piano regolatore». Invece a Coroglio c'è fretta di ripartire. Anzi di incrementare l'attività poichè come amano precisare i dipendenti di Fondazione Idis non ci si è mai fermati, sebbene la distruzione di parte della struttura abbia imposto un forte rallentamento delle attività, che oggi finisce per pesare sul conto economico del 2013. In ogni caso, con il 50% dei 50 dipendenti in Cassa integrazione, Città della Scienza ha continuato a gestire eventi e manifestazioni. A novembre riapriranno i 2.500 metri quadri di struttura non distrutta mentre si spera di poter inaugurare il nuovo Polo per ottobre 2015. Un piano di massima è stato fatto e verrà consegnato nei prossimi giorni al comune, mentre per fine mese dovrebbe essere pubblicato il bando di progettazione. Ma la priorità a questo punto è reperire le risorse: 30 milioni la cifra preventivata. Silvestrini e Fondazione Idis fanno conto sulla promessa del ministro della Coesione Territoriale Carlo Trigilia di 15 milioni da attingere dai fondi europei. «Speriamo di arrivare almeno a 20 aggiunge il presidente di Città della Scienza con il contributo degli altri ministeri». La rimanente parte sarà a carico della Fondazione che può ottenere un prestito Bei da ripagare in venti anni. «Possiamo sostenerlo rassicura, pur essendo molto oneroso». Da aggiungere poi i 5 milioni stanziati all'indomani del rogo dall'ex ministro Passera per la sistemazione e messa in sicurezza dell'area; altri 10 milioni saranno necessari per gli allestimenti interni e per questi si utilizzeranno anche le donazioni. In primis quelle di Wind e Telecom che si faranno carico di due laboratori. La Fondazione si è impegnata a lasciare libera alla fruizione dei cittadini la piazzola all'ingresso del museo e la fascia sulla costa per farne una terrazza a mare. L'allestimento di entrambe sarà però a carico del comune. Progetto di circa 50 milioni da recuperare dai fondi per Bagnoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

**01:01 - SCOSSA DI TERREMOTO IN CALABRIA**

Scossa di terremoto in Calabria - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 11/09/2013

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Scossa di terremoto in Calabria

Magnitudo 3.6, epicentro al largo

foto Ap/Lapresse

01:01 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 00:01 al largo della costa ovest della Calabria, davanti la provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 213,2 km di profondità ed epicentro oltre 20 km dalla terraferma. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

***Maltempo, Protezione Civile Campania: peggioramento da stanotte***

Regione Campania (via noodls) /

**noodls.com**

*"Maltempo, Protezione Civile Campania: peggioramento da stanotte"*

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

10/09/2013 | Press release

Maltempo, Protezione Civile Campania: peggioramento da stanotte

distributed by noodls on 10/09/2013 17:18

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

10/09/2013 - La Protezione civile della Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza comunica che da questa notte è previsto un peggioramento delle condizioni meteo. Almeno fino alla serata di domani il territorio regionale sarà interessato da precipitazioni diffuse che, in qualche caso, assumeranno prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte intensità.

La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha emanato l'avviso di criticità idrogeologica e provvederà al monitoraggio dei fenomeni. Le autorità locali sono state invitate a porre in essere le misure necessarie alla tutela del territorio e a prevenire eventuali rischi.



## *Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada*

Comune di Salerno (via noodls) /

**noodls.com**

"Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada"

Data: **10/09/2013**

Indietro

10/09/2013 | Press release

Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada

distributed by noodls on 10/09/2013 17:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada 10/09/2013 - On line programma della manifestazione e dispositivo di traffico

Fervono i preparativi dei Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada organizzati dalla Landi Skate, che si terranno a Salerno nelle giornate del 14 e 15 settembre. La maratona veloce di 42 km sarà una vetrina internazionale da cui si potrà assistere allo spettacolo avvincente della nostra città chiusa al traffico per accogliere atleti di caratura mondiale.

Nella giornata del 14, oltre al rituale check in degli atleti, si terrà la cerimonia di apertura nell'accogliente bacino di Piazza di Flavio Gioia. Qui, alle ore 19.00, gli atleti di oltre 20 nazionalità parteciperanno alla cerimonia di apertura. Gli atleti saranno accolti in un tripudio di bandiere e coreografie di danze medioevali, organizzate nell'ambito della manifestazione del CONI Salerno "Sport e Valori". La manifestazione sarà l'occasione per dare il benvenuto ai partecipanti e avviare il count down per la giornata agonistica del 15 settembre.

Il giorno successivo, infatti, alle ore 10.00 in Piazza della Concordia ci sarà il raduno dei partecipanti ai Campionati Mondiali Master di pattinaggio su strada. Si presenteranno ai nastri di partenza i migliori pattinatori internazionali che hanno superato i 35 anni di età e fra di essi ci saranno anche gli attuali campioni di categoria che sono a Salerno per difendere il titolo conquistato l'anno scorso in Germania.

Nelle diverse categorie sono ammessi i concorrenti, maschi e femmine, delle categorie sotto indicate.

" MASTER UNDER 40 M/F (da 35 a 39 anni)

" MASTER UNDER 50 M/F (da 40 a 49 anni)

" MASTER UNDER 60 M/F (da 50 a 60 anni)

" MASTER OVER 60 M/F

Nelle due prime categorie maschili saranno gli italiani a portare l'alloro della maglia iridata. Dario Rivaroli è il campione U40 mentre Michele Cicognani si fregia del titolo di campione mondiale della categoria U50. Entrambi dovranno subire le tattiche e la veemenza agonistica sia degli esperti atleti d'oltre Alpi che degli abili pattinatori extraeuropei. Per difendere il titolo i due atleti italiani dovranno dare il meglio delle loro capacità atletiche ma farlo a Salerno, fra le ali di incoraggiamento dei cittadini assiepati lungo il percorso, faciliterà il loro compito.

Nella categoria U60 sarà il campione americano Hernan Diaz a dover frenare le velleità dei concorrenti di categoria. Fra questi il più animoso è Giuseppe Cortese, l'atleta siciliano che l'anno scorso ha visto sfumare il titolo in volata e per pochi millesimi. Infatti, nonostante la lunghezza della gara, gli atleti compiranno i dieci giri del circuito ad una velocità media di circa 45 Km orari e si prevedono arrivi in volata.

## ***Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada***

Di particolare interesse sarà anche la gara maschile Over 60 dove il campione olandese Herman Pouwels sarà chiamato a difendere il titolo dai pari età fra cui sono da annoverare anche alcuni extrasettantenni.

Nelle categorie femminili l'Italia e l'Olanda saranno ancora una volta chiamate a rinnovare i fasti del movimento del pattinaggio internazionale. L'olandese Karen Teulig, nella categoria U50 femminile, e l'italiana Desiana Caniatti, nella categoria U60 femminile, pattineranno in velocità per cogliere il bis in questa difficile gara mondiale che assegna l'iride alle donne più temerarie nell'affrontare la velocità del circuito salernitano.

La chiusura al traffico cittadino sarà assicurata nell'arco dell'intera mattinata e prevede il controllo delle vie di accesso al circuito della gara grazie alla collaborazione fra le forze dell'ordine dell'Ufficio territoriale del Governo, della Questura, dei Vigili Urbani di Salerno affiancate dagli uomini della Protezione Civile e dallo staff della manifestazione. Un servizio d'ordine di tutto rispetto che potrà garantire la sicurezza del percorso, fermo restando la necessità di dover contare sulla collaborazione dei cittadini salernitani che, per onorare la cornice internazionale e assistere allo spettacolo, dovranno tener conto delle indicazioni diffuse dalle autorità.

La manifestazione ha aderito agli eventi del CONI Salerno "Sport e Valori" e prevede anche una kermesse amatoriale (Roller Fun) che si svolgerà con inizio alle ore 9,00 del giorno 15 settembre 2013 sul circuito cittadino di mt. 3.000 con partenza e arrivo in Piazza Cavour.

Nella zona di partenza ed arrivo saranno allestiti tre aree tecniche differenziate in base all'utenza:

Area Accoglienza destinata ad accogliere i partecipanti alla Roller Fun (Piazza Cavour)

Area Servizi destinata ad ospitare la segreteria organizzativa, la sala stampa e la sala delle Autorità

Area Marathon Village destinata all'accoglienza degli atleti e dei servizi per gli stessi

L'area accoglienza è localizzata presso P.zza della Concordia dove sarà previsto il raduno post gara e la "premiazione ristoro" per i partecipanti alla Roller Fun.

L'area servizi sarà allestita in Piazza della Concordia, a partire dal giorno 14 settembre, avvalendosi del supporto mobile del PROMO TRUCK che sarà destinato ad ospitare la segreteria tecnica (CIC - COMITE INTERNATIONAL DE COURSE) e la sala stampa dei giornalisti. Vi sarà, inoltre, uno spazio destinato all'accoglienza delle Autorità e all'organizzazione degli incontri di rappresentanza.

Il Marathon Village sarà localizzato al Pattinodromo comunale ove saranno allestiti gli stands in cui saranno predisposti i servizi ad uso degli atleti partecipanti ai Campionati Mondiali Master:

" servizi di prima accoglienza per la distribuzione dei pettorali e delle informazioni turistiche;

" servizi sportivi per assicurare l'assistenza tecnica nell'uso dei pattini e la fornitura del pacco gara e del materiale sportivo;

" servizi sanitari per la preparazione pre-gara e post gara avvalendosi del supporto organizzativo di staff medico e paramedico (massaggiatori, infermieri e operatori sanitari);

" servizi giuria di gara per la preparazione delle griglie di partenza e delle classifiche finali

" servizi promozionali per la diffusione di materiale informativo e la fruizione di prodotti alimentari;

" servizi igienico sanitari.

### **PROGRAMMA CAMPIONATI MONDIALI MASTER PATTINAGGIO SU STRADA**

**GIOVEDI' 12 SETTEMBRE / VENERDI' 13 SETTEMBRE**

Accoglienza partecipanti dalle ore 16,00 presso il Marathon Village - pattinodromo comunale in via Lungomare Tafuri - Salerno

### **SABATO 14 SETTEMBRE**

Dalle Ore 9:00

Apertura del Marathon Village presso pattinodromo comunale in via Lungomare Tafuri - Salerno

Apertura sala stampa localizzata nel Promo Truck in Piazza della Concordia

Ore 12:30

Riunione di preparazione tecnica del CIC (COMITE INTERNATIONAL DE COURSE) presso Promo Truck in Piazza della Concordia.

Ore 19:00

CONI "Sport e Valori"

Cerimonia di apertura del World Master Road Speed Championships in Piazza Flavio Gioia

***Il 14 e 15 settembre a Salerno il Campionato Mondiale Master pattinaggio su strada***

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Ore 8:30

Raduno al Marathon Village degli atleti provenienti da oltre 20 nazioni

Ore 9:00

Il tratto di strada sul lungomare Tafuri, antistante il Marathon Village , sarà riservato agli atleti Master per effettuare il riscaldamento prima dell'inizio della gara

Domenica 15 settembre

Ore 9:00

Partenza Roller fun da piazza Cavour e arrivo in piazza Cavour

Ore 10:30

Partenza del World Master Road Speed Championships in Piazza Della Concordia

Categorie

Ore 12:45

Premiazione World Master Road Speed Championships in Piazza Della Concordia

Cerimonia di chiusura

Approfondimenti

Titolo

File

Dimensione

Locandina

1,00 MByte

Dispositivo di traffico

38,00 kByte